PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 18 Marzo 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10655

Il cinquantenario del Regno d'Italia

ALLA CAMERA

ROMA 17 (N). Camera. Oggi, prima di iniziare i suoi lavori, la Camera ha tributato a Torino il meritato omaggio.

In onore di Torino.

Paniè: Ricordando che Torino commemora oggi il cinquantenario della proclamazione di Vittorio Emanuele II a re d'Italia, e che i sindaci degli antichi comuni sardi sono colà convenuti per rendere più solenne la cerimonia, propone che la Camera mandi un saluto riverente alla città che vide gli albori del patrio risorgimento e fu testimone di tutte le glorie della dinastia di Savoia.

Marcora, presidente: L'on. Paniè mi ha prevenuto; egli ha interpretato fedelmente il pensiero della Camera italiana, la quale non può non riconoscere con vivissima gratitudine ed affetto quello che il disciplinato Piemonte e la sua antica capitale hanno fatto perchè noi potessimo raggiungere lo stato di cose, nel quale noi viviamo. Io ringrazio l'on. Paniè per le sue espressioni e mi farò interprete dei sentimenti di questa assemblea unanime con me, mandando nella giornata stessa del suo avvenimento un telegramma che esprima il nostro sentimento.

Luzzatti, pres. del Consiglio: Insieme con il saluto della Camera e del nostro illustre presidente, il Governo desidera oggi inviare i suoi patriottici auguri a Torino, la città fatidica, la città redentrice. Come a Delfo quelli degli antichi greci, così a Torino battono unanimi i cuori italiani quando si evocano le nostre gloriose giornate redentrici.

L'omaggio del Parlamento tedesco.

Marcora: Legge prima in tedesco e poi traduce in italiano il seguente telegramma del presidente del «Reichstag» germanico: «In occasione dell'odierno giubileo che lega l'impero tedesco al regno d'Italia, esprimo a voi, signor presidente, e alla Camera dei deputati la partecipazione cordiale del «Reichstag» tedesco. Il presidente conte von Schwerin Lewitz».

Il presidente e i deputati sorgono in piedi; vivissimi, generali, reiterati applausi.

Marcora: Dopo questa attestazione, che afferma come il Parlamento italiano e l'Italia tutta ricordino i legami che ci stringono alla nobile nazione amica, credo essere a me dato l'incarico di esprimere con un telegramma al «Reichstag» germanico i sentimenti della nostra amicizia.

Di Scalea, sottosegr. agli esteri: Si associa a nome del Governo alle nobili parole del presidente e alla commovente dimostrazione, con la quale la Camera risponde al saluto della grande nazione nostra amica ed alleata.

Il Canton Ticino.

Cabrini: Segnala il saluto mandato ieri all'Italia dal Parlamento del Canton Ticino, ricordando come quella nobile regione, a noi stretta da i vincoli di consanguineità, abbia dato generosa ospitalità a Giuseppe Mazzini e a Carlo Cattaneo, e come molti dei suoi figli abbiano combattuto nelle schiere garibaldine per la nostra libertà ed indipendenza.

Presidente: Nota pure che il Canton Ticino è unito a noi non solo per comunanza di schiatta, ma anche perchè fu inviolato asilo di patriotti italiani.

Di Scalea: Si associa alle parole dell'on. Cabrini e del presidente.

Per le Puglie.

Si riprende quindi la discussione degli articoli della legge per le Puglie.

La seduta è tolta alle 19.55.

Le solennità di Torino

TORINO 17 (N). Terminato il ricevimento municipale (vedi «Piccolo della sera» di ieri), i sindaci e le autorità in lunghissimo corteo si dirigono verso il Museo del risorgimento della Mole Antonelliana. Portano tutti la sciarpa tricolore. Il corteo è preceduto da drappelli di guardie municipali intrammezzati dalla musica municipale e da quella dei pompieri, alternanti inni patriottici, e si svolge fra due fitte ali di popolo plaudente. Le finestre, lungo il percorso sono gremite di gente. Nella grande aula della mole Antonelliana si svolge la patriottica commemorazione. La sala presenta un aspetto magnifico. Nel palco di onore prendono posto la principessa Letizia e il duca di Genova. Vi sono pure il ministro Facta, il prefetto, ed altre autorità. Prende primo la parola il sindaco di Torino, senatore Rossi, che rivolge ai convenuti il saluto della città; parla quindi il ministro a nome del Governo ed infine il prof. Rinaudo pronuncia il discorso commemorativo. Tutti gli oratori sono stati frequentemente e calorosamente applauditi, ed infine salutati da grandi ovazioni.

Alle 12 termina la cerimonia alla mole Antonelliana e la principessa Laetitia e il duca di Genova, ossequiati dalle autorità e fra grandi applausi lasciano la mole.

Saliti poi sopra parecchi treni tramviari appositamente disposti, gl'invitati si recano al Pilonetto, dove sorge una parte dell'edifizio dell'esposizione. Qui, nella galleria del ministero della guerra, ha luogo alle ore 13 una colazione offerta dal Municipio di Torino. La galleria, lunga circa duecento metri, è decorata con trofei di bandiere e con gli stemmi delle cento città d'Italia. Gl'invitati, circa 1600, erano disposti attorno lunghi tavoli. Il pranzo seguì animatissimo e fra grande entusiasmo. In una galleria attigua la banda municipale eseguiva scelti pezzi di musica. Alla fine del banchetto fu deliberato, fra grandi applausi, d'inviare un telegramma al re.

Terminata la colazione, il sindaco ha invitato tutti i presenti a recarsi nel salone dei concerti, dove alla presenza del ministro Facta, del prefetto e di tutte le altre autorità la musica municipale eseguì uno scelto concerto. Infine, accettando l'invito del marchese Compans, presidente della Società dello Stadium, il ministro Facta, accompagnato dal prefetto e dal suo segretario particolare, prese posto in un «landeau» e si recò alla piazza d'Armi a visitare lo Stadium, dove si recarono pure i sindaci di Torino, di Genova e di Firenze.

La commemorazione a Milano

MILANO 17 (N). Milano commemora oggi il cinquantesimo anniversario della indipendenza nazionale: con un discorso dell'on. Vecchini al teatro della Scala; con luminarie e concerti sulle pubbliche piazze e con la distribuzione di opuscoli patriottici agli allievi delle scuole comunali.

La commemorazione alla Scala è riuscita imponente. Alle 15.30 il teatro era magnifico per numero e qualità degli intervenuti. Sul palcoscenico, dietro il tavolo dell'oratore, parecchie file di sedie sono destinate alle autorità e alle rappresentanze; nello sfondo vi è un riparto di fanteria e, raggruppate, a destra e a sinistra, bandiere dei sodalizi e delle scuole; nel centro, circondate dalla scorta di onore, le bandiere dei reggimenti 7.o, 8.o e 68.o fanteria e di «Nizza» e «Roma» cavalleria. Nella platea e nelle gallerie fittissima folla; nei palchi una fioritura di eleganti signore. I valletti comunali, in alta tenuta, fanno nell'atrio servizio d'onore. Di fuori, sulla piazza, staziona un'immensa folla che assiste al giungere delle autorità, delle rappresentanze e degli invitati.

Quando giunge alla Scala il conte di Torino, che prende posto nel palco reale, avendo a destra il sindaco e a sinistra il prefetto, la banda comunale intona la marcia reale, e il pubblico scoppia in lunghi, entusiastici applausi.

Quando cessano, l'on. Vecchini comincia, fra religioso silenzio, il suo discorso inaugurale. Dopo una poetica evocazione di Roma antica e dominatrice, e dopo aver passato in rapida sintesi le glorie italiche fino a quella che oggi si esalta, l'oratore illustra le lotte di tredici secoli per giungere a quella dell'indipendenza di cui si commemora il primo cinquantenario, sciogliendo in fine un magnifico inno alla trionfante bandiera italiana. Il discorso, durato un'ora e un quarto, fu frequentemente interrotto da applausi e dopo una vibrante perorazione, in cui saluta il re d'Italia, il primo rappresentante delle italiche aspirazioni alla pace e al lavoro, ebbe lunghe, interminabili, entusiastiche acclamazioni. Alle 17 la cerimonia è finita, mentre le bandiere si levavano al suono della marcia reale e degli inni patriottici, salutati da applausi scroscianti, incessanti.

Una missione francese a Roma

PARIGI 17 (N). Il «Temps» dice che il presidente della Repubblica francese ha incaricato il generale Michel di recarsi a Roma per presentare al re le felicitazioni del Governo francese per il cinquantenario dell'unità italiana. Il generalissimo sarà accompagnato in questa sua missione dal generale Espinasse, figlio dell'eroe che trovò la morte a Magenta, ed ultimamente rappresentò la Francia in Italia. La missione arriverà a Roma nella seconda quindicina di aprile.

La cordiale manifestazione
del Parlamento germanico

BERLINO 17 (N). L'odierna seduta del «Reichstag» fu aperta dal presidente conte Schwerin con il seguente discorso: Cinquant'anni fa fu fondato ufficialmente l'unità nazionale italiana ed ora gli italiani festeggiano il cinquantesimo anniversario della proclamazione del regno d'Italia (vivi applausi).

Del centro cattolico sono presenti nell'aula alcuni deputati i quali, meno due, sono rimasti seduti, così fecero pure i socialisti, tutti gli altri deputati sono in piedi.

Presidente (continuando): Il popolo tedesco prende la più viva parte a questa festa del popolo italiano alleato ed amico (applausi). Mi sono perciò permesso di mandare a nome del «Reichstag» germanico, al presidente della Camera italiana dei deputati un telegramma di cordiale adesione all'odierno giubileo del regno d'Italia. (Legge il telegramma che viene salutato da nuovi calorosi applausi). Gli applausi della Camera mi dimostrano che la rappresentanza della nazione tedesca si immedesima con questa manifestazione e lo constato con viva soddisfazione (vive approvazioni).

Quindi si continua la seconda lettura del bilancio del ministero dell'interno.

Constatazioni viennesi

VIENNA 17 (N). L'«Extrablatt» rilevando che oggi si compie mezzo secolo dacchè fu proclamato il regno d'Italia, rileva che non mancheranno le prove di simpatia pel vicino Regno neppure da parte dell'Austria, e dice doversi constatare che in quest'anno del giubileo d'Italia è subentrato un essenziale riavvicinamento fra i due Stati. Ricordi storici che in passato tenevano divise Vienna e Roma svaniscono di fronte alla constatazione dei molti interessi comuni ad ambedue gli Stati.

Auguri di sovrani

CRISTIANIA 17 (N). Il re di Norvegia telegrafò al re Vittorio Emanuele III, inviandogli calde felicitazioni per il cinquantenario dell'unità d'Italia. Il re d'Italia rispose in termini egualmente calorosi.

ROMA 17 (N). Il re di Spagna telegrafò in termini cordialissimi al re d'Italia in occasione del giubileo nazionale italiano. Il re Alfonso comunicò al re di averlo nominato in questa occasione colonnello proprietario del reggimento «Savoia». Il re Vittorio ha risposto, ringraziando, negli stessi termini cordiali.

Re Alfonso non andrà a Roma

MADRID 17 (B). Il presidente dei ministri, Canalejas, dichiarò infondate le voci di un viaggio di re Alfonso a Roma.

Uno sloveno contro la Facoltà italiana
e il viaggio di Roma alla Camera di Vienna

VIENNA 17 (B). Nella seduta odierna, la Camera approvò con emendamenti non essenziali le mozioni degli agrari; approvò pure in tutte e tre le letture la proposta Ofner, concernente la soppressione dell'istituto degli agenti pubblici e iniziò la terza lettura del progetto sul contingente di leva.

Filipinski: Lamenta che si sacrifichino ingenti somme al militarismo, invece di adoperarle a scopi sociali. Allettata dalla Germania, l'Austria-Ungheria s'è messa in un impiccio, dal quale potrà uscire soltanto rompendo l'alleanza con la Germania.

Jarc, sloveno: La storia insegna che l'Austria ha avuto sempre amici soltanto quando era forte. Certi avvenimenti recenti rendono molto difficile la posizione degli sloveni. Innanzi tutto v'è l'abuso fattosi della questione della Facoltà italiana. Questa questione non fu trattata nella pubblicità come un problema di cultura, ma come mezzo per mostrarsi compiacenti verso l'alleata Italia. A nome d'una nazione che vive tutta in questo Stato, al quale è intimamente legata per la sua storia, l'oratore dice dover protestare recisamente contro il modo in cui si sfrutta un problema scolastico. Se si vuol dare agli italiani una Università affinchè scompaia l'irredentismo e migliorino le relazioni coll'Italia, non si deve far carico agli altri se sperano di trovare aiuto fuori delle frontiere. Dice che ai suoi occhi il pellegrinaggio dei liberali a Roma non è che un episodio allegro. Il liberalismo invecchiante vuole avere una parte leggendaria nella storia della Facoltà italiana: si racconterà che un tempo ci fu un partito, il quale credette di potere nel momento buono approfittare di quel che avevano fatto gli altri per farsi corteggiare a Roma. Sarebbe stata cosa bella, ma l'illusione è svanita. Gli è che non si può mai fare assegnamento sulla Camera austriaca. Nell'organo del deputato Steinwender è detto che il sindaco di Roma Nathan ha dichiarato di non voler stabilire alcun nesso fra il viaggio dei parlamentari austriaci a Roma e la votazione della Facoltà italiana. Il liberalismo in Austria è perseguitato dalla disdetta. L'oratore accenna alle recenti due vittorie elettorali in Boemia, ottenute dai liberali coll'appoggio dei cristiano-sociali, e dice che forse stretti dal bisogno i capi dei liberali andranno a fare riverenza anche al «vescovo di Roma» per ottenere così l'appoggio dei cristiano-sociali nei collegi elettorali pericolanti. Passa poi ad occuparsi di questioni militari.

Parlano ancora i deputati Fressl e Sokol; quindi, dopo una serie di interrogazioni rivolte al presidente, la seduta è tolta. La prossima seguirà martedì.

La posposizione della Facoltà italiana
nell'ordine dei lavori parlamentari

VIENNA 17 (B). Nella conferenza d'oggi dei capi dei partiti ministeriali col presidente dei ministri, fu dichiarato urgente compito della Camera quello di sbrigare ancora prima di Pasqua il bilancio provvisorio, il disegno di legge sul contingente di leva e il progetto per l'autorizzazione all'assunzione del prestito. Bienerth fece appello ai deputati italiani esortandoli ad acconsentire che sia data la preferenza sulla Facoltà italiana alla discussione dell'esercizio provvisorio e del contingente di leva, assicurando che il Governo farà tutto il possibile affinchè sia trattata poi anche la questione della Facoltà.

Conci dichiarò che un nuovo rinvio della questione della Facoltà italiana produrrà penosa impressione nei circoli italiani, e che gli italiani, attenendosi alle assicurazioni date loro, intendono che non si trascini più oltre in lungo la trattazione del progetto universitario. Qualora difficoltà insormontabili s'opponessero alla sollecita trattazione del progetto, i deputati italiani dovrebbero consultarsi di nuovo sul da farsi per favorire la soluzione della questione.

Il progetto bancario poi dovrebbe essere sbrigato prima di Pasqua nella commissione e dopo Pasqua alla Camera.

A parecchie interrogazioni, il ministro delle ferrovie Glombinski risponde dichiarando che il disegno di legge per le ferrovie locali, il quale è già pronto e si trova per esame al Ministero delle finanze, sarà presentato immediatamente dopo Pasqua. Il progetto prevede una spesa di 231 milioni di corone.

Decisioni definitive saranno prese martedì nella conferenza generale dei capigruppo.

Bienerth non offre garanzie neanche per dopo Pasqua.

VIENNA 17 (N). Nel pomeriggio l'onor. Conci si è recato dal presidente dei ministri Bienerth per interessarlo a favore della sollecita trattazione del progetto per la Facoltà italiana.

Bienerth disse di sperare che il progetto potrà essere messo in discussione subito dopo Pasqua, ed anche approvato: non può però offrire garanzie. Il progetto sarebbe stato discusso prima di Pasqua se non fosse sorto il noto incidente pel viaggio a Roma. Disse inoltre che la questione universitaria italiana non potrà assolutamente essere trattata prima di Pasqua, causa l'opposizione degli sloveni.

Conci prese atto della dichiarazione del presidente dei ministri, dicendo che l'avrebbe riferita ai suoi colleghi.

Nei circoli italiani si rileva che il Governo non ha mosso un dito per affrettare la trattazione del progetto universitario. Il fatto che oggi la Camera ha già incominciato la discussione del progetto sul contingente di leva, che figura all'ordine del giorno immediatamente prima del progetto per la Facoltà italiana, induce a supporre che si avrebbe avuto tempo a sufficienza anche per sbrigare il progetto universitario prima di Pasqua, purchè il Governo avesse fatto un po' di pressione sui partiti. L'indolenza del Governo però dà credito alla supposizione che il rinvio della discussione del progetto per la Facoltà italiana avviene per effetto di alte influenze clericali.

La pace e gli armamenti
Dichiarazioni del ministro Georgi alla commissione al bilancio

VIENNA 17 (B). Nell'odierna seduta della commissione al bilancio, il ministro della difesa del paese Georgi venne a parlare dei desideri e dei lagni espressi dai deputati durante la discussione. Riferendosi al discorso del deput. Silinger, a favore della pace e del disarmo, il ministro disse che quel discorso ha trovato, come ben si comprende, piena approvazione. Ogni uomo ragionevole - continuò il ministro - deve ammettere, ad onta del fatto indubitato che, ad esempio in Germania, le ultime guerre felici hanno contribuito all'incremento del benessere generale, che, per quanto riguarda l'economia pubblica, la situazione ideale per i popoli sarebbe la pace perpetua. Le esperienze storiche insegnano però che tale situazione è irraggiungibile e che su una pace duratura può fare assegnamento soltanto chi è pronto a fare la guerra, quando questa si renda necessaria. Il deputato Silinger portò come esempio gli sforzi degli inglesi e dei nord-americani a favore della pace. Io credo invece - continuò il ministro - di potermi richiamare alle colossali costruzioni di navi da guerra e di poter domandare in quale paese più che in Inghilterra si seguono con maggior cura gli armamenti degli altri Stati e subito si faccia di tutto per superarli. Io potrei, se necessario, offrire dati concreti per dimostrare come l'Inghilterra s'affretti e faccia ogni sforzo possibile per modernizzare le sue istituzioni militari e per renderle eguali a quelle degli Stati continentali. In quanto agli Stati Uniti, il ministro dice che al deputato Silinger, per diminuire le sue speranze di pace perpetua, potrebbe opporre il discorso tenuto da Roosevelt all'Università di Berlino nel maggio dello scorso anno ed anche la mobilitazione parziale dell'esercito, che proprio in questi giorni attuano gli Statit Uniti. Epperò, affinchè si possa conservare la pace con forze proprie, prega la commissione a voler votare i mezzi per l'esercito.

Gli studenti delle Accademie nautiche e il volontariato di un anno.

Il ministro risponde poi a Vukovic, dicendo che nel 1903 gli assolti allievi della sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica di Trieste e quelli delle Scuole nautiche di Lussinpiccolo, Ragusa e Cattaro, ai quali prima di quell'epoca era consentito di prestare il servizio come volontari d'un anno soltanto nella Marina da guerra, sono stati pareggiati agli studenti dei Ginnasi e delle Scuole reali circa l'idoneità a prestar servizio come volontari d'un anno. Da quell'epoca in poi i licenziati dalle scuole summenzionate e pertinenti a Comuni della Dalmazia meridionale dovettero essere aggregati alla milizia territoriale.

La commissione approvò quindi il bilancio per la difesa del paese e iniziò il dibattito su quello dell'istruzione.

Prossima seduta lunedì.

Il progetto bancario in sede commissionale

VIENNA 17 (B). Nella seduta di ieri della commissione bancaria, il ministro delle finanze raccomandò il rigetto di quelle proposte che avrebbero per conseguenza cambiamenti del progetto bancario. Non vi può esser dubbio - dice - che sarebbe difficile poter giungere a nuovi accordi e più difficile ancora ad accordi più favorevoli. Il ministro rileva la necessità della Banca comune per ambedue le parti della Monarchia. E' un fatto che l'Austria ricorre al credito in proporzioni maggiori che l'Ungheria e la Banca con sacrificio ha sempre corrisposto ai bisogni di credito. Combatte gli ordini del giorno con i quali si chiede la pubblicazione degli accordi segreti relativi ai limiti concessi per le fluttuazioni dei corsi e ai casi di forza maggiore. Qui non si tratta più di una pura questione amministrativa, ma di un affare, dimodochè gli accordi relativi costituiscono altrettanti segreti d'affari. Del resto il ministro non ha a disposizione il verbale, può dire però che questo verbale non limita in nessun modo la libertà di movimento nei riguardi della politica delle divise e che il timore espresso da un oratore di possibili molestie da parte dell'Ungheria è destituito di fondamento.

La prammatica di servizio degli impiegati dello Stato

VIENNA 17 (B). Il sottocomitato alle migliorie degli impiegati dello Stato, che ha già approvato la prammatica di servizio per gli impiegati e i servi dello Stato fino ai paragrafi riferentisi all'avanzamento automatico, dovette sospendere questa settimana i suoi lavori, perchè il Governo non potè compiere i nuovi e molto estesi calcoli, intrapresi per desiderio del sottocomitato. L'attesa dichiarazione del Governo seguirà al principio della prossima settimana.

LA SITUAZIONE IN ALBANIA

SALONICCO 17 (B). Nei circoli che sono in grado di essere molto bene informati corre voce che il ministro della guerra giungerà fra breve a Salonicco e al caso si recherà pure in Albania, dove saranno concentrati nuovamente circa 40 battaglioni di truppe. Mentre da un lato queste misure si ascrivono all'imminente visita del sultano, dall'altro si sostiene che il trasporto di truppe è reso necessario dalla situazione malsicura esistente in Albania. E' cominciata la chiamata sotto le armi dei riservisti di parecchi distretti dell'Asia minore.

SCUTARI 17 (N). L'unica tribù albanese rimasta fedele al regime giovane-turco, cioè quella dei Mirditi, ha preso ora anch'essa le armi ed è ora una delle più ostili alla Turchia. Nella valle del Kryka avvennero combattimenti sanguinosi tra le truppe e gli insorti. Rimasero sul terreno 30 morti e venti feriti, mentre 600 soldati fuggirono disperdendosi in tutte le direzioni. Gli insorti si impadronirono di quattro cannoni da montagna. L'11 corrente avvenne un altro grave scontro tra insorti ed 800 soldati; 500 soldati sono ritornati al loro quartiere senza armi. Per varie strade furono portati qui 50 soldati feriti. Del resto delle colonne non si hanno notizie.

Gli insorti sono circa un migliaio e ricevono quotidianamente rinforzi dalle tribù vicine. Da Kossovo è partito il capobanda Patucia con 700 insorti. Tra gli insorti si trovano molti giovani macedoni.

Le bande in Macedonia

SALONICCO 17 (B). Secondo una notizia ufficiale, una banda forte di circa 50 uomini oltrepassò i confini nei dintorni di Kocana, dove si divise in 4 piccoli gruppi, ciascuno dei quali prese una direzione differente. A quanto si dice, anche altre bande si apprestano a irrompere su territorio turco. Furono prese misure energiche per rendere innocue le bande e per chiudere più severamente il confine.

Il bilancio della guerra alla Camera francese

PARIGI 17 (N). Nella seduta antimeridiana della Camera si discusse il bilancio pel Ministero della guerra.

Clementel, relatore, accennò alla scarsezza degli effettivi. La causa sta nella debolezza fisica degli arruolati. Sarà necessario esortare i più robusti a rimanere nell'esercito. E' convinto che il Parlamento non rifiuterà i crediti necessari. Le spese militari in altri paesi sono molto maggiori. La Germania ha aumentato le spese militari del 195%, la Francia soltanto del 39%. E' necessario che la Francia conservi il rango che occupa circa la potenzialità del suo esercito. I maggiori crediti chiestisi servono soltanto a mantenere i quadri e a perfezionare il materiale tecnico, e sono ben meschini in confronto di quelli che impiega la Germania. Le spese maggiori sono però necessarie perchè la Francia se vuol mantenere la pace non deve lasciarsi cullare in una sicurezza fallace. La Francia potrà andare incontro all'avvenire tanto più fiduciosa quanto più di fronte all'estero costituirà un'unità morale invariabilmente perfetta.

Nella seduta pomeridiana la Camera elesse con voti 314 su 358 votanti il deputato Klotz a vice-presidente in luogo di Berteaux, nominato ministro della guerra.

Le operazioni nel Marocco
e i governi esteri

PARIGI 17 (N). Al ministero degli esteri sono pervenute le risposte di parecchi Governi esteri, tra cui della Germania, dell'Italia e della Spagna, le quali prendono atto delle comunicazioni fatte dal Governo francese circa i piani delle sue nuove operazioni nel Marocco.

Il conflitto russo-cinese

PIETROBURGO 17 (N). Si telegrafa da Charbin: Ventidue consigli provinciali cinesi hanno mandato una petizione a Pechno, invitando il Governo a non cedere alla Russia. L'ultima nota della Russia ha provocato vivo malcontento. L'agitazione per la guerra è favorita dalle autorità cinesi.

VIENNA 17 (N). La «Pol. Correspondenz» ha da Parigi che, secondo notizie da fonte bene informata di Tokio, le notizie di preparativi guerreschi del Giappone sono fantastiche. Si assicura che la situazione nell'Estremo Oriente non è affatto minacciosa causa il conflitto russo-cinese.

PIETROBURGO 17 (N). I giornali di Mosca recano che in seguito ai grandi movimenti di truppa al confine russo-mancese, si ritirano truppe anche dall'interno della Cina. Una parte di queste truppe è già in marcia per la Mongolia.

PIETROBURGO 17 (Ag. tel. pietr.). Nella provincia di Semirjetschenko si sta facendo una prova di mobilizzazione. Le truppe colà distaccate sono già ritornate a Giarkent sul confine cinese. Alcuni distaccamenti si diressero invece verso Taschkent.

L'insurrezione nel Messico

LONDRA 17 (N). Si ha da S. Antonio che il servizio ferroviario al confine messicano è interrotto. Nei 7 Stati settentrionali del Messico l'insurrezione è già generale.

CAMERA UNGHERESE
La faccenda delle largizioni per i danneggiati dal disastro di Oekörito

BUDAPEST 17 (B). Nella seduta odierna della Camera il presidente Berzeviczy commemora il membro defunto della Camera dei Magnati ed ex-deputato Lodovico Horwath. Quindi la Camera continua la discussione generale del bilancio. Parlano in merito i deputati Bela Földes (justhiano), Simonyi-Semadan (popolare) e Ubül Kallay (kossuthiano).

La discussione è quindi interrotta e rinviata a domani. Segue la motivazione di una proposta di urgenza del deputato Carlo Huszar (popolare), la quale dice: «E' a conoscenza del presidente dei ministri quale ministro degli interni, che le somme molto rilevanti raccolte a favore dei danneggiati dalla catastrofe di Oekörito non sono state ancora ripartite? Quali misure ha preso il ministro affinchè le elargizioni siano immediatamente ripartite? Di chi è la colpa in questa faccenda scandalosa? E' disposto il ministro a dare un esempio, punendo severamente i colpevoli?».

Il presidente dei ministri Khuen-Hedervary risponde subito all'interpellanza. Conferma pienamente le circostanze stabilite in un comunicato semi-ufficiale del ministero dell'interno. Dopo la pubblicazione di quel comunicato, il ministro ha anche invitato a giustificarsi le autorità responsabili ed ha ordinato al vice-conte di ripartire immediatamente le largizioni raccolte. Queste largizioni ascendono circa alla somma indicata dal vice-conte, cioè a 140 o 150 mila corone. Questo punto verrà in ogni caso chiarito. Il ministro dichiara inoltre che questi importi esistono. In ogn caso però si è davanti a una inqualificabile negligenza. (Vive approvazioni). Le autorità del luogo hanno preso la questione con molta leggerezza e, a quanto pare non erano conscie della grande portata della disgrazia. La faccenda è tanto più incresciosa, in quanto si sa molto bene che la catastrofe ha provocato il cordoglio e la liberalità di tutta l'Europa e che l'Ungheria non è perciò responsabile soltanto di fronte ai danneggiati ma anche all'opinione pubblica dell'Europa intera, la quale vuole essere assicurata che i denari raccolti pervengano a coloro, cui erano destinati ed a cui appartengono. Il ministro ripete che ha invitato le rispettive autorità a dare spiegazioni e a giustificarsi; assicura inoltre che tratterà con severità la questione (approvazioni) e che chiamerà responsabili tutti quelli che si sono resi colpevoli di mancanze. (Vive e generali approvazioni). Dichiara infine di non poter accusare nessuno personalmente, giacchè la faccenda non è ancora schiarita; ma può assicurare essere sua intenzione di procedere nel modo più rigoroso (vive approvazioni).

La seduta è quindi tolta.

I conflitti della Dieta croata con i giornalisti
Il resocontista dell'«Obzor» escluso dalle sedute dietali

ZAGABRIA 17 (U B). La presidenza della Dieta ha comunicato alla direzione dell'«Obzor» che il resocontista di quel giornale è escluso fino a nuovo ordine dalla tribuna della stampa perchè il giornale, nonostante le dichiarazioni del vice-presidente Supurin, riferì sugli avvenimenti in Dieta in modo non corrispondente al vero.

In seguito a questa esclusione, il conflitto, che sembrava composto, si è di nuovo acuito. Stasera i giornalisti tennero una conferenza, nella quale si deliberò all'unanimità di far dipendere il componimento della vertenza dalla revoca dell'esclusione.

Per il varo della prima «dreadnought» a.-u. - L'Imperatore a Miramar. VIENNA 17 (N). Da parte bene informata si assicura che l'Imperatore, recandosi al varo della «dreadnought» che porterà il suo nome, nel cantiere San Marco dello Stabilimento tecnico, si recherà con un treno speciale di Corte fino alla stazione di Miramar, poi in carrozza al castello, dove abiterà durante il suo soggiorno. Da Miramar l'Imperatore si recherà per la via di mare al varo e dopo lo stesso ritornerà pure per mare al castello.

La salute della contessa Lonyay. BERLINO 17 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Parigi essere subentrato un grave peggioramento nello stato della contessa Lonyay che giace ammalta a Zurigo. Sarebbe necessaria una trapanazione del cranio.

La visita dell'imperatore Guglielmo a Vienna. BERLINO 17 (N). In seguito al desiderio manifestato dall'Imperatore Francesco Giuseppe, che con l'imperatore Guglielmo si rechi a Vienna anche l'imperatrice, la principessina Vittoria Luisa ed il principe Gioachino, le disposizioni di viaggio della famiglia imperiale germanica sono state corrispondentemente modificate.

La squadra a. u. a Salonicco. VIENNA 17 (B). Secondo una notizia telegrafica la squadra a. u., composta dalle navi «Arc. Francesco Ferdinando», «Arciduca Ferdinando Massimiliano», «Recca», «Velebit» e «Maria Teresa», è giunta a Salonicco, ove si fermerà 10 giorni. A bordo tutto bene.

IL PROCESSO CUOCOLO
I primi interrogatori degli accusati

VITERBO 17 (N). Processo Cuocolo. «Erricone» si mostra pentito dell'insulto fatto ieri al fotografo ed ha voluto chiedergli scusa.

Alle 9.35 il presidente apre l'udienza; poi domanda ai patroni delle parti se hanno nulla da aggiungere all'incidente discusso ieri. Nessuno risponde.

— E voi, accusati, neppur niente?

— Nossignore! - rispondono ad una voce.

— Signor presidente - dice Erricone - mi faccia una carità....

— Che cosa volete?

— La prego, nel fare l'appello degli accusati, di non chiamare più mio fratello Ciro; il disgraziato è morto!

— Non dubitate; sarete accontentato.

— E poi - dice «Erricone» piangendo - in caso diverso non verrei più.

Il presidente legge la lunga e dotta ordinanza con cui si decise che l'Abbatemaggio debba essere interrogato soltanto come accusato, secondo la richiesta del pubblico ministero. Con l'accordo dei patroni si danno per lette le liste dei testimoni.

E' interrogato Corrado Sortini. Dopo aver richiesto le sue generalità, il presidente gli domanda:

— Siete soprannominato «Sannicola?»

— Nossignore - risponde risolutamente il Sortini.

— La vostra professione?

— Parrucchiere.

— Siete stato condannato altre volte?

— Una volta ad otto anni di reclusione e a due di vigilanza per ferimento, seguito da morte, in persona di Rosa Esposito, sorella della mia amante.

— Sapete di che cosa siete accusato e dite quello che credete a vostra difesa.

— Il reato, del quale mi si imputa, io non l'ho sognato mai di commettere. Sono di famiglia assai discreta. Mio padre era pure parrucchiere. Contestai tutte le accuse di Abbatemaggio. Egli insistette nelle sue dichiarazioni, e a me non

resta che rimettermi al cuore e alla giustizia dei giurati.

Parla delle ferite che i medici gli riscontrarono alle mani e che l'Abbatemaggio asserì riportate nell'uccisione del Cuocolo; l'accusato parlò prima di un foruncolo, ma poi ripensandoci bene, si ricordò d'essersi ferito facendo una barba. Accenna poi alle indagini che si fecero contro di lui e ai confronti subiti in carcere. A questo punto si riscalda e si duole del trattamento rigoroso avuto in carcere. Concludo protestandosi innocente. Grida di non aver mai conosciuto l'Abbatemaggio; conosceva sua madre e sua sorella, alle quali dava spesso qualche soldo.

Il presidente lo invita ad essere calmo.

— Sarò calmo. Si vuole ch'io abbia commesso il delitto, mentre non è vero.

— Un teste vi ha visto entrare in casa; è Giuseppe Todaro, che verrà a deporre. E' forse un bugiardo?

— La cosa è chiara. Se tutte fossero così chiare, il nostro sarebbe un bel processo.

— Dunque il Todaro è un bugiardo; ed allora ha mentito pure il portiere Tedeschi, della casa Stendardi, il quale afferma di avervi visto entrare proprio nella sera del 5 giugno insieme al Morra ed al Salvi.

— Forzatamente costui è bugiardo. Il Tedeschi mi accusa perchè costui lo voleva sfregiare. Se Lei, signor presidente, mi vuol condannare per le deposizioni false di questi due testimoni, allora è finita.

— Io, dice il presidente, non voglio condannarvi; i giurati devono giudicare voi ed i vostri compagni.

Il presidente gli nota poi la contraddizione in cui è caduto circa le ferite riportate alle mani.

— Voi avevate per amante una prostituta che sfruttavate.

— No, non la sfruttavo; avevo avuto un lascito e pagavo il fitto del quartierino.

— Invece sembra il contrario; del resto, lo apprenderemo da lei e dalla sua serva.

— Dalla serva no, perchè era Rosa Esposito.....

— Che voi ammazzaste! Sembrerebbe anche - continua il presidente - che voi avete sfruttato non solo l'amante, ma anche la moglie Guglielmina Signori, una bellissima giovane?

Il Sortini, alla domanda inaspettata, si conturba, e dice:

— Non è così... Io lavoravo e non avevo bisogno di niente. Dopo il mio arresto seppi che ella si era data alla prostituzione e per ciò non volli più riceverla.

Alle 12 l'udienza è sospesa.

Alle 15 viene ripresa con le solite formalità.

Don Ciro Vittozzi è assai sofferente, perchè ha avuto un leggero attacco di «angina pectoris»; però ha voluto presenziare all'udienza.

Il presidente legge le interrogazioni scritte e contesta al Sortini le contraddizioni.

Alle 16.35 abbiamo qualche minuto di riposo. L'udienza è ripresa alle 17. Si passa all'interrogatorio di Nicola Morra.

Egli è accusato di essere uno degli esecutori materiali dell'assassinio dei coniugi Cuocolo, di associazione a delinquere, di ricettazione degli oggetti rubati alla Cuttinelli e di concorso al furto dell'anello.

Ad analoga domanda del presidente, risponde:

— Sento la mia coscienza innocente di quanto mi si accusa, e con fronte serena affronto lo sguardo del signor presidente.

Dice che apprese in carcere il motivo del suo arresto, e giura, non sulla sua parola d'onore, perchè non gli si crederebbe, ma sul capo dei suoi figli, di non aver mai conosciuto i Cuocolo. Non sapeva chi fosse l'Abbatemaggio che lo accusava. Non fu mai con Corrado Sortini e Mariano di Gennaro in vettura a Torre del Greco. Scoprì più tardi che il persecutore suo e dei suoi compagni era il Tedeschi, portiere di casa Stendardi, che lo faceva con l'evidente scopo di screditarli.....

— Insomma, dopo l'Abbatemaggio, vi mangiate anche il Tedeschi. Badate di non fare un'indigestione.

A questo punto il Morra dice al presidente:

— Spero che vostra eccellenza non vorrà credere che io dica la verità ai signori giurati.

Il presidente scoppia in una risata, e ridono tutti.

Il Morra prosegue narrando i risultati dei confronti avvenuti fra lui e il Tedeschi. Il pubblico torna a ridere rumorosamente, e il presidente lo ammonisce.

Il Morra afferma che il Tedeschi nei confronti con lui mentì spudoratamente.

Il presidente gli fa alcune contestazioni, quindi toglie l'udienza alle 18.15. L'interrogatorio del Morra continuerà domani.

Al campo d'aviazione di Pordenone

PORDENONE 17 (N). Oggi, nell'aerodromo della Scuola di aviazione, il triestino Giovanni Widmar, di 19 anni, che sta addestrandosi per conseguire il brevetto di pilota aviatore, compiè, con un Blériot, sette giri dell'aerodromo, volando con perfetta sicurezza all'altezza di 50 e poi di 100 metri. Domenica o lunedì il Widmar farà i prescritti voli per il conseguimento del brevetto.

Anche l'altro triestino, Mosca, che era caduto col suo Blériot, ha ripreso oggi i voli. Il suo apparecchio, che si era guastato nella caduta, potè essere rapidamente riparato. Il Mosca volò oggi molto bene, presenti molti signori e signore di Pordenone.

L'accidente alla pattuglia militare presso la capanna Sigmondy.

LIENZ 17 (B). La notizia dei giornali intorno a un accidente che sarebbe toccato a una pattuglia militare presso la capanna Sigmondy è falsa. La pattuglia è giunta incolume a Innichen.

Una conferenza sul canale di Panama a Berlino.

BERLINO 17 (N). L'imperatore Guglielmo assisterà domani al ministero dei lavori pubblici ad una conferenza sul canale di Panama.

Un emozionante arresto a Cuxhaven.

AMBURGO 17 (N). La polizia di Cuxhaven scoprì, poco prima della partenza di un piroscafo per Nuova York, che uno dei camerieri del piroscafo stesso era un individuo ricercato dalla polizia di Praga e di Vienna per diversi furti con iscasso da lui commessi specialmente in alcuni castelli della Boemia. L'individuo, di nome Matiagsko, fu arrestato e condotto all'ufficio della polizia. Qui però, approfittando di un momento di disattenzione delle guardie, saltò da una finestra e si diede alla fuga. Inseguito, sparò tre colpi di revolver contro i suoi inseguitori, che rimasero illesi, e riuscì a mettersi in salvo.

L'inseguimento e la cattura dell'assassino del banchiere di Mislowitz.

LONDRA 17 (N). Si telegrafa da Nuova York che l'inseguimento attraverso l'Oceano dell'assassino Padura, il quale il 21 dicembre dell'anno scorso aveva assassinato con due complici un banchiere a Mislowitz, è terminato. La polizia berlinese aveva fatto partire su un piroscafo celere un commissario di polizia con alcuni funzionari. Questo piroscafo arrivò a Nuova York tre ore prima di quello su cui era imbarcato il Padura. In seguito a radiogrammi scambiati tra i due piroscafi negli ultimi due giorni, il Padura era stato ammanettato a bordo. A Nuova York il commissario di polizia tedesco provvide a che il Padura fosse condotto in carcere e fossero subito avviate le pratiche per l'estradizione. Il commissario visitò pure tutti gli altri passeggeri del piroscafo, ma non trovò tra essi i complici del Padura, il quale confessò di esser l'autore dell'assassinio.

Cinque vittime di un'esplosione.

SALERNO 17 (N). Oggi, in contrada Boema (Cava dei Tirreni) per cause non ancora accertate, è scoppiata la fabbrica di polvere pirica di Salsano Aniello, ove si trovava un deposito di circa nove quintali di materie esplosive. L'intera fabbrica è crollata; sono morti quattro operai ed altri due sono rimasti feriti gravemente. Uno dei feriti, però, è morto poco dopo all'ospedale. L'incendio continua. Altri due depositi con molti quintali di dinamite minacciano di incendiarsi per il calore delle fiamme.

Notizie giunte poi dicono che i depositi di polvere scoppiati sono tre. I danni sono ingenti. Sul posto sono accorse le autorità.

ASTERISCHI

La Giuria esaminatrice dell'Esposizione Trento-Trieste, tenutasi il febbraio scorso a Torino, ha deciso di assegnare al nostro Zangrando, in riconoscimento del valore artistico degli studi da lui esposti, la targa d'argento offerta dal Club d'arte di Torino.

★

Alla bella riuscita della festa del civico Liceo femminile, della quale demmo relazione ieri, concorse pure il prof. Sencig, disegnando col suo agile spirito caricaturista, dei graziosi «carnets», nota d'arte e di gaiezza che ottenne il generale consentimento.

★

Matrimoni.

La signorina Emilia Vidali col signor Nicolò Buranello.

CRONACA LOCALE

Ancora una dichiarazione slava e ancor sempre le stesse armi.

Gli assessori slavi della Giunta provinciale dell'Istria hanno sentito la necessità di puntellare in qualche modo le vacillanti costruzioni dei loro colleghi deputati: e alla «enunciazione» stampata sul giornale tedesco di Pola e al comunicato ufficioso del loro club fanno seguire ora una dichiarazione tanto fatta e firmata. Senonchè il puntello non varrà a tenere in piedi l'edificio crollante delle accuse slave. Anche i due assessori croati devono o sottacere i fatti o svisarli ad arte o asserire circostanze non corrispondenti al vero. E' l'ultimo tentativo di giustificare il famoso discorso Grabmayr: e il tentativo è miserabilmente fallito.

^

Gli assessori slavi devono intanto incominciare con l'ammettere la verità riguardo alla composizione (fondata sulla legge e sul compromesso) della Dieta provinciale. Ripetono la sciocca accusa del «furto» di un mandato «slavo» a Pola, e dopo aver sottaciuto la portata dei voti virili dei tre vescovi che riducono a ben poca cosa la maggioranza italiana in Dieta, pongono di fronte una volta ancora le cifre degli italiani e degli slavi dell'Istria per concludere che la maggioranza italiana della Dieta costituisce un'ingiustizia.

Ora è noto a tutti che non è sul numero puro e semplice degli abitanti che si fondano le proporzioni dei mandati nelle Diete. Non per privilegio degli italiani in Istria, ma per canone imposto dal Governo in tutte le provincie col sistema della rappresentanza degli interessi, il suffragio prevalentemente amministrativo per le Diete è determinato da una combinazione proporzionale, in cui il numero degli abitanti deve fondersi con la potenzialità contributiva e col grado di cultura. A questa stregua, comune a tutto lo Stato, può dimostrarsi con cifre ufficiali alla mano che i 18 o 19 mandati slavi di fronte ai 26 o 25 mandati italiani, col contrappeso dei tre voti virili dei vescovi, **s o n o b e n s ì u n' i n g i u s t i z i a**, non però verso gli slavi, **m a a d a n n o d e g l i i t a l i a n i**. Se persino col suffragio universale per il Parlamento di Vienna si dovette riconoscere parità di mandati per italiani e slavi in Istria, ognuno deve convenire che la differenza effettiva di due o tre seggi in Dieta non tiene nel debito conto, come la rappresentanza degli interessi esigerebbe, la molto maggiore superiorità economica e civile degli italiani.

Due sole cifre illustreranno questo punto. Come si sa, gli slavi abitano in Istria prevalentemente le campagne e difatti il massimo numero dei loro mandati (12, di fronte a 3 soli italiani) proviene dalla curia dei Comuni foresi. Ora la riforma elettorale per l'Istria del 1908 favorisce a tal segno questa curia, che se si eccettuano il Vorarlberg e il Salisburghese, provincie molto piccole, la Dieta istriana ha un numero di deputati rurali, quindi prevalentemente slavi, eccessivamente alto in proporzione al numero d'abitanti dei rispettivi collegi. In Istria ad ogni deputato forese corrispondono in media 14.008 abitanti dei rispettivi collegi. Orbene: nelle altre provincie si arriva a dare un deputato appena su 16.000, 20.000 e persino 90.000 abitanti! Si distinguono in ciò le provincie dove dominano proprio gli slavi: così in Dalmazia si hanno per ogni deputato foraneo 26.000 abitanti, in Carniola 27.000, in Boemia 60.000, e infine in Galizia addirittura un deputato per 89.000 abitanti! **D u n q u e n o n d a n n e g g i a t i, m a f a v o r i t i s o n o g l i s l a v i d e l l' I s t r i a** nella legge elettorale. Alla stregua dei criteri adottati da loro stessi nelle altre provincie, il numero dei deputati slavi nella Dieta dell'Istria **a v r e b b e p o t u t o e d o v u t o e s s e r e a n c o r a m o l t o m i n o r e**.

★

Riguardo alla questione linguistica, la dichiarazione non fa che ripetere quanto fu pubblicato nella prima «enunciazione» slava e però non ne ripeteremo qui la confutazione.

Ma ora viene il buono.

Per dare agli occhi degli ignari e dei lontani almeno una parvenza di fondamento alle eterne accuse di trascuranza degli italiani per la istruzione popolare degli slavi, gli assessori croati tendono ai loro lettori un tranello: ammaniscono, cioè, le cifre del bilancio provinciale pro 1908 e le adattano ai loro scopi, come se rispecchiassero la realtà odierna.

Nulla di più falso. Si fa credere infatti che oggi in Istria esistano 292 classi scolastiche italiane e sole 185 classi slave. Fu detto già varie volte che il maggior numero di classi italiane non è un'ingiustizia e durerà, più o meno rilevante, **s e m p r e** anche dopo il più ideale accordo nazionale, per il semplice fatto naturale e sociale dell'aggruppamento urbano della popolazione italiana che ha relativamente maggior bisogno di istruzione e può e sa più intensamente approfittarne. Ma a prescindere da ciò, le cifre portate in campo dagli assessori slavi non hanno oggi alcun valore. **O g g i**, e cioè secondo i dati che gli assessori slavi avrebbero potuto avere a richiesta dagli uffici provinciali quando li avesse preoccupati la ricerca imparziale della verità, oggi, diciamo, le classi italiane sono bensì 292, come press'a poco erano nel 1908, **m a l e c l a s s i s c o l a s t i c h e s l a v e s o n o s a l i t e i n s o l i d u e a n n i d a 185 a b e n 231**. Onde la differenza a favore degli italiani non è di 117 classi, come vogliono far credere gli assessori croati, ma di sole 60, pienamente giustificata dalle condizioni civili e sociali degli italiani. Sta ancora il fatto sottaciuto dagli assessori slavi che negli ultimi 30 anni si istituirono in Istria 90 scuole slave e sole 41 italiane e che oggi esistono nel complesso 145 scuole popolari pubbliche slave e 102 italiane.

Infine, riguardo ai contributi di 15.000 corone per il Ginnasio italiano di Pola e di corone 10.000 per la Lega Nazionale, è noto a tutti che questi contributi, non essendo stato votato il bilancio pro 1909, 1910 e 1911, non si pagarono e non si pagano più.

Se questa sofisticazione della verità a base di cifre antiquate e per il presente inesatte potrebbe essere scusabile in privati, che in assenza di sessioni dietali, non hanno a disposizione altri dati, non può essere stigmatizzata mai abbastanza in due membri, per quanto slavi, della Giunta provinciale, i quali, come hanno la possibilità di conoscere lo stato attuale delle cose, così hanno il dovere morale di non trar in inganno gli estranei con simili giochetti.

★

Codesti sistemi caratterizzano ormai ogni manifestazione di vita pubblica degli slavi nella Regione e rendono increscioso, per non dire indecorosa, ogni polemica con loro. Ma le armi usate contro gli italiani sono tali che agli occhi di ogni imparziale si ritorcono contro chi le impugna, e fanno apparire sempre più chiaro il buon diritto della causa italiana.

Da queste difese slave si riconosce all'evidenza la fonte a cui attinse il dott. Grabmayr.

Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Fiume.** - L'Appendice: **«La conquista dell'oro»** (fine).

La serata della Società di patronato femminile.

Fu la serata delle buone idee. La prima fu quella d'invitare il pubblico a esser puntuale per le sette e mezza: il che permise d'incominciare il concerto alle otto, senza aver più a temere il disturbo dei ritardatari, e con la certezza d'aver procurato a tutti una mezz'ora deliziosa, non di aspettazione, ma di ammirazione dell'infinito numero di belle signore che entravano. - Chi avrebbe sospettato che ci fossero tante belle signore a Trieste? - Così parlava un ingenuo: e non era tanto ingenuo. La disposizione della sala, con il vasto palco quadrato nel mezzo, e il pubblico disposto ai quattro lati e nella galleria, affollato ai quattro lati e nella galleria, permetteva una contemplazione della bellezza femminile quale non si ha nei soliti concerti, e nemmeno a teatro e nemmeno nei balli. Tutte le signore erano in vista. Da nessuna parte era permesso volger l'occhio senza incontrare una prospettiva di puri profili o una luminaria d'occhi fiammanti. Non era uno di quei pubblici che «non si descrivono»; era uno di quei pubblici che «si descrivono», perchè si vedono bene. Nell'aperto spazio del centro della sala, l'ondolio regale di una figura che andava al suo posto trascinando il peso indolente della stola di pelliccia, o l'agile guizzo di una figurina che si staccava dal suo posto per stringere la mano ad un'amica intravvista, divenivano episodi armoniosi sui quali si concentravano tutti gli occhi della folla per un istante. I concerti mondani dovrebbero farsi sempre in questa forma: il podio nel mezzo, e il pubblico tutto intorno, a godere e a godersi.

Fu molto da godere nel breve e gentile concerto che si udì iersera. Una difficile «Polonaise» di Saint-Saens su due pianoforti permise di ammirare la musicalità e la tempistica delle signorine Maria Luisa Pippan e Paola Petrani: le due prime delle tante figurine leggiadre che salirono snelle su quel palco di seta rossa. Poi il pianoforte fu portato via; comparvero al suo posto le grandi arpe d'oro. Cinque arpe, e cinque arpiste. Le signorine Elettra Basilio, Mercedes Felletti, Berta Luzzatto, Lydia Merlo ed Elody Obiath. Suonavano la marcia ungherese della «Dannazione di Faust», che appariva un po' gracile e quasi spiritualizzata nella riduzione per arpe. La sua ritmica spiccata si riproduceva nella ritmica dei gesti: e nulla era più vago che la simmetria di quelle braccia bianche irretite fra le corde metalliche come in una prigione d'oro. Il pensiero correva a quell'antica pittura egizia dove i corpi delle vergini sacre danzano tra i veli e le braccia delle citariste danzano tra le corde dell'arpe. Uno scroscio lungo d'applausi scuoteva dal sogno: riapparivano le arpiste a inchinarsi al pubblico: e tosto un'altra figura giovanile, la signorina Antonietta Chialchia, ascendeva a intonare con la più dolce voce del suo violino la crepuscolare «Romanza» del Wieniawski e con la più agile festevolezza della sua meccanica i ritmi capricciosi delle «Bohemian Dances» di Alberto Randegger. Festeggiava il pubblico la squisita artista, e con lei la signora Ida Luzzatto de Filippi, accompagnatrice mirabile. Poi di nuovo tutte le arpe, e con le arpe un'orchestrina di violini nelle mani di fanciulle vestite di bianco: le signorine Pitty d'Heur, Yole Gentilli, Nives Luzzatto, Silvia Machne, Angelina Swoboda, Gisella Tedesco, Lydia Zuculin. La larga ispirazione popolare e cantante dell'«Ave Maria» di Schubert si sparse balsamica: e il pubblico immagato, nonostante l'impazienza per la partita di scacchi, non cessò d'applaudire finchè non la ottenne una seconda volta.

La partita di scacchi con figure viventi era il salto nell'ignoto, la eccitante curiosità della festa. Si fa silenzio: e rossovestiti, due trombettieri appaiono alla porta. Allo squillo lohengriniano delle trombe, sboccano ad un tratto nel fondo della sala il colore e la vita: uno splendido corteo s'avanza, con corone d'oro, con elmi d'argento, con lancie d'acciaio, con gonfaloni, con piume svolazzanti, con acconciature turrite; precedono i trombettieri, e dietro a loro marciano i re, le regine, le torri, gli alfieri, i valletti, tutte le figure dell'antico gioco persiano rappresentate con vivida fantasia pittoresca. Marciano lentamente e si dividono per fare il giro dello scacchiere, i bianchi a destra, i rossi a sinistra: ma già prima che si dividano, il pubblico, vinto dalla bellezza dello spettacolo, prorompe in uno scroscio d'applausi che non cessa fino a tanto che dura il corteo. E' il successo dei costumi, ideati ad uno ad uno, con geniale visione dell'aggruppamento, da Antonio Lonza, eseguiti dalla Sartoria Teatrale Triestina sotto la personale direzione del sig. Bonaventura: costumi del seicento, signorili e smaglianti, con qualche scappata nel favoloso, nell'imaginario per le figure dei re. E come sono fieramente portati! e quale fronteggiamento superbo di bellezze nelle bellissime giovinette e nelle adorabili bimbe vestite da alabardieri, quando il quadro immobile dello scacchiere nella posizione classica di battaglia si divide tra bianco e vermiglio!

Si era preteso che la partita a scacchi giuocata dinanzi al pubblico sarebbe riuscita lunga, monotona, pesante. Avvenne tutto il contrario. Tutti la trovarono divertente e, come ogni cosa bella, troppo breve; anche quelli che non conoscono il giuoco degli scacchi. Gli intenditori del gioco vi si appassionarono addirittura. Fin dalle prime mosse compresero che non era partita convenuta, preparata e fittizia; ma partita giocata, con tutta la tensione dell'ingegno nei re giuocatori e con tutta l'eccitazione delle pendenti probabilità nel pubblico. Il re bianco, sig. Alberto Torre, fa avanzare uno dei suoi cavalli bianchi, la signorina Luisella Doria; il re rosso, signor Matteo Gladig, avanza uno dei suoi cavalli rossi, la signorina Basilica Costellos. Per un momento le due figure spiccano isolate, bionda e bruna, sotto gli elmi d'argento. - Apertura irregolare! - mormorano, interessati immediatamente, gli amatori del gioco. - Apertura irregolare che si trasforma in gambetto di donna rifiutata - aggiungevano altri, seguendo le mosse, con un linguaggio tecnico che per i profani ha la chiarezza di quello della sibilla. Le mosse si succedono; alcune lungamente meditate, altre rapide; i due re le ponderano e le notano sui loro libriccini; lo scacchiero è tutto in movimento, tutto in azione, tutto a battaglia; e i profani del giuoco, non potendo parteggiare nè per il bianco nè per il rosso, si contentano di parteggiare per la regina bianca o per la regina rossa: ma anche questo è un parteggiare difficile, poichè entrambe, a vederle, si direbbero due regine vittoriose. E così le torri, e così gli alfieri, e i cavalli, e quelle deliziose pedinette che si sorridono con i loro occhi di bimbe sotto le zazzere spioventi! Tutte meriterebbero di essere vittoriose! Fino alla quindicesima mossa la partita è veramente indecisa. Il bianco giuoca a meraviglia; il rosso a meraviglia. Dalla quindicesima mossa in poi prevalgono le posizioni del rosso. Alla diciannovesima il re rosso, con un bel sacrificio di qualità, si mette in posizione fierissima d'attacco; ora all'avversario non resta più che difendersi. Al ventisettesimo tratto la partita è virtualmente decisa: e l'orgoglioso re rosso, senza riguardo per la bella regina bianca, per i belli alfieri bianchi e per le torri e per le pedine e per tutta la bellezza bianca, può annunziare che darà scacco matto in sette mosse. A questo punto due giuocatori solitari avrebbero forse interrotto la partita; ma la Direzione del Patronato desiderò che essa fosse definita sotto gli occhi del pubblico, per dare a questo l'evidenza della lotta estrema e della vittoria. Alla trentesimaterza mossa, adunque, conforme all'annuncio da lui dato, i trombettieri salutano con squilli festosi la vittoria del re Matteo Gladig sul suo degno competitore.

Il pubblico è soddisfatto; batte le mani; plaude al corteo che sfila di nuovo. Passano i due re; passa la regina bianca, signorina Olga Brunner, e la regina rossa, signorina Maria Vendrame; passano i cavalli bianchi, signorine Luisella Doria e Alma Lonza; passano i cavalli rossi, signorine Margherita Benussi e Basilica Costellos; passano gli alfieri bianchi, signorine Annamaria Mordo e Silvia Reich; e gli alfieri rossi, signorine Maria Pototschnig e Giunia Suvich; passano le torri bianche, signorine Enrichetta Soepisio e Bianca Weiss, e le torri rosse, signorine Maria D'Adda e Alice Venezian; passano le guerriere di parte rossa, signorine Dora Ascoli Ida Carmelich, Clelia Romano, Pia Rimini, Elda Mizzan, Lucia Daurant, Silvia Segrè, Valeria Valerio, e le guerriere di parte bianca, signorine Olga Latzer, Pia Latzer, Alice Antonig, Bianca Filippi, Anita Catolla, Matilde de Parisi, Margherita de Segher, Giuliana Bünger. La battaglia è finita; ora il pubblico, che è una folla, una folla stragrande, incomincia un'altra e più aspra battaglia intorno al guardaroba; ed anche questa serve a prolungare la bella serata in un epilogo di conversazione. Quanto alla Società di patronato femminile, essa ha vinto e ben vinto la sua battaglia: quella d'eccitare con un programma nuovo e geniale il massimo slancio del pubblico a concorrere ai suoi istituti di provvidenza e di umanità.

I cedimenti di terreno sul monte di Gretta.

Non è il caso di allarmarsi.

Non è affatto il caso di allarmarsi - ci dichiarò il direttore dell'Ufficio tecnico comunale, cui ci rivolgemmo per il suo autorevole parere sui cedimenti di terreno sul colle di Gretta, dei quali ci siamo occupati nel numero di ieri - non per la conduttura maestra dell'acquedotto d'Aurisina, non per le case che sorgono sulla falda montuosa verso via Miramar.

Si tratta di un movimento superficiale, quale si è verificato in quella località molte e molte altre volte senza conseguenze che richiedessero altre misure se non il riassetto di qualche muro di sostegno sul quale, del resto, può forse aver influito più l'azione del tempo e degli agenti atmosferici che non il movimento del terreno.

La conduttura maestra dell'Aurisina è collocata a sufficiente profondità per essere garantita dalle conseguenze di questo slittamento superficiale del terreno. Qualche inconveniente si è verificato, è vero, nelle tubature secondarie che dalla conduttura principale si diramano alle case, ma bisogna notare che queste tubature si trovano per un certo tratto appena a una settantina od ottantina di centimetri sotto il manto stradale ed hanno uno spessore di pochi millimetri.

Quanto alle screpolature riscontrate in alcune case, non è solo sul colle di Gretta che si sono più volte verificate, ed è per lo meno azzardato attribuirle apoditticamente agli slittamenti della falda montuosa, i quali - ci ripetè l'ing. Boccasini - sono soltanto superficiali. Screpolature di quel genere e anche in proporzioni considerevolmente maggiori si sono riscontrate in altre case, costruite su terreni non soggetti a slittamenti, o per difettosa costruzione dei muri o per abbassamento delle fondazioni. Un esempio solo fra i moltissimi che si potrebbero citare: Il palazzo del Lloyd ha avuto un tale cedimento sulla fronte verso il mare che attualmente il dislivello tra la Piazza dell'Orologio e la riva supera i 40 cent.

Insomma - concluse l'ing. Boccasini - nessun pericolo e quindi nessuna ragione d'allarme.

★

Per quel che concerne più propriamente la conduttura maestra dell'Aurisina ne abbiamo parlato al direttore dell'Ufficio idrotecnico ing. Piacentini, il quale ci ha fatto rilevare come l'idea di trasportarla sul tracciato della progettata nuova strada di Gretta, almeno sino a tanto che a questa non sia lasciato il tempo necessario per assodarsi convenientemente, non può essere approvata per il fatto che si attuerebbe un provvedimento il quale, anzichè eliminare il pericolo di rotture nella conduttura, lo aumenterebbe.

Va notato che nell'attuale strada di Gretta esistono due condutture, quella per la città alta di 300 mm. di diametro, e quella maestra di 550 mm. E' appunto nelle congiunzioni di quest'ultima conduttura con i tubi adduttori dell'acqua nelle case che si sono verificati alcuni strappi nei punti di congiunzione. La conduttura di 300 mm. è in migliori condizioni per la posizione e per la qualità del terreno in cui è collocata, non per questo però bisogna esagerare il pericolo per la conduttura di 550 mm. la quale, per quanto in condizioni meno felici, può però essere mantenuta come sta. In ogni caso se avverranno rotture, tutto si ridurrà alla sostituzione del tubo danneggiato. Naturalmente si deve provvedere in questi casi a rifornire d'acqua la città durante i lavori di riparazione, ed a quest'uopo, su proposta della Giunta municipale, il Consiglio della città ha approvato, all'atto della discussione del preventivo per l'anno corrente, la spesa di cor. 135,000 per la esecuzione di una conduttura sussidiaria di 300 mm. dalla Salita di Gretta, all'imbocco di via del Cisternone, alla Piazza delle Poste, indipendentemente dalla costruzione o meno del primo tratto della strada nuova. Per imprendere i lavori non si attende che la superiore sanzione del preventivo comunale.

Tale deliberazione non deve però - conclude l'ing. Piacentini - destare allarme eccessivo per la Salita di Gretta; tant'è vero che le due condutture maestre ora esistenti continueranno - come detto - a rimanere dove sono.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Adele Cambiagio dai signori Arrigo e Maria Artelli cor. 30; dal signor Guido Steidler cor. 10; famiglia Prendini-Grigolon cor. 20; avv. Alfonso Gortan cor. 20; Ulisse e Bianca Ermenly cor. 20; dott. Massimiliano Gortan cor. 20; Ernesto Milano corone 20; avv. Ferruccio Slocovich cor. 20; Maria e Giorgio Monti cor. 10; dott. Antonio e Amelia Jellersitz cor. 20; Pietro Masera e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Pierina Benussi de Volpi, dalle famiglie Rebetz e dott. Galli cor. 15; dall'avv. Arturo Bruna cor. 10; dalla famiglia Niederkorn di Milano cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Cristoforo Fabro dal sig. Ermanno Benussi, Vienna cor. 5.

Raccolte da due gentili signorine al festino del Liceo cor. 27.35. - Da Salvino per una incompatibile curiosità cor. 0.30. - Dal dott. G. S. per mancie ricevute ai 5 gennaio e 11 marzo 1911 cor. 1.46. - Da Miss N. plaudendo alle mancie cor. 0.20. - Raccolte tra amici per danno cagionato a Bianca cor. 1.40 e multa da Orazio per aver ritardato la rimessa cor. 1.60.

Alla cassa centrale pervennero:

pro gruppo di S. Domenica d'Albona per onorare la memoria del sig. Ettore Palisca, dal sig. E. Nacinovich cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 50 da Carlo Schirone per onorare la memoria del signor Aganippo Brocchi nel II anniversario della sua morte;

cor. 15 dal dott. Francesco Pulgher per onorare la memoria della signora Adele Cambiagio nata Currò.

Università popolare. Questa sera si fa lezione in due sezioni. Nella scuola tecnica (reale) di S. Giacomo questa sera alle 8, la signorina Ofelia Mazzoni, che radunò iersera nella palestra di via R. Manna una gran folla e ebbe cordiali e lunghi applausi, darà un'audizione di poesia. Ecco il programma: Ada Negri - L'incendio della miniera; G. Carducci - La Canzone di Legnano; G. D'Annunzio - L'onda; A. De Bosis - L'inno al macchinista; V. Hugo - Guerra civile (trad. da G. Pascoli). Ingresso cent. 6.

★ Pure alle 8, nella scuola di via Giotto, il prof. V. Furlani, che nelle precedenti lezioni seppe avvincere profondamente l'uditorio, continuerà il corso di geografia astronomica. Parlerà dell'inclinazione dell'asse terrestre, della successione delle stagioni del corso apparente del sole. La lezione sarà illustrata da proiezioni. Ingresso cent. 6.

★ Domani, alle 5.30, nella palestra civica di via della Valle avrà luogo un'audizione di poesia della signorina Ofelia Mazzoni. La recitazione, ultima del ciclo fatto dalla mirabile dicitrice per dare una breve nozione della storia della poesia nazionale, comprenderà opere del Carducci, del D'Annunzio e del Pascoli.

★ Numeroso concorso d'allievi ebbe iersera la terza delle lezioni di contabilità pratica che il prof. A. Artifoni tiene con esperto e originale metodo nella sezione di via Parini.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8, il prof. Andrea Galante terrà l'annunciata conferenza su Gladstone e il movimento religioso in Inghilterra.

La festa pro Lega a Servola. Oggi, come già annunciato, alle 9 principierà la festa di ballo pro Lega Nazionale a Servola. Per comodità dei partecipanti funzionerà un servizio d'automobili dalla via Silvio Pellico, come pure un servizio di omnibus dai Portici di Chiozza, che durerà tutta la notte; inoltre il tram sarà a disposizione del pubblico fino alle 12. Il Comitato fa caldo appello al pubblico triestino affinchè col suo concorso dia splendore e buona riuscita materiale alla patriottica festa, che va a beneficio di una istituzione della massima importanza civile.

★ Alla numerosa schiera di persone che mandarono doni per la festa, sono da aggiungersi ancora le seguenti; da Trieste: Antonio Gerolini, G. Gregoris in manifatture, Anita Zizzotto, Lucia Giassi. Da Servola: Mario Müller, Attilio Morsani, Alma e Livia Morsani, Jole Sencig, famiglia Italo Lana, Guerrino e Luigi Perini, Bruno Demarchi, Maria Demarchi di Valerio, Paola Cenciur.

Congresso della Banca Commerciale triestina. Apprendiamo che il Congresso generale ordinario degli azionisti della Banca Commerciale triestina è convocato per il 1. aprile a. c., ad ore 4 pom., nella sede sociale via Nuova 4, e che il termine per depositare le azioni scade col 25 corrente.

Riceviamo: Trieste 16 marzo 1911. Con riferimento al resoconto della seduta consigliare del 15 corrente, pubblicato nel «Piccolo» del 16 corr. N. 10653, invito codesta Redazione, con richiamo al par. 19 della legge sulla stampa, a pubblicare la seguente rettifica: 1. Ho chiesto al Podestà di aprire la discussione non sull'interpretazione da lui data al regolamento, ma sulla risposta data alla mia interpellanza del 15 febbraio 1910, e ciò in conformità dell'uso parlamentare comunemente osservato. - 2. Non è esatto ch'io abbia chiesto al Podestà «se non gli sembri il caso di valersi della prerogativa accordatagli dal 3° capoverso dello Statuto civico e porre il veto all'esecuzione del deliberato consigliare del 6 febbraio u. s. per l'acquisto dei fondi a Zaule». Bensì ho chiesto al Podestà «se non crede che sarebbe il caso per lui di far uso della prerogativa conferitagli dal par. 110, 3° capoverso dello Statuto civico, e di sospendere quindi l'esecuzione del deliberato consigliare del 6 febbraio a. c. in quanto concerne l'acquisto dei «fondi a mare» - soltanto - «sottoponendo l'oggetto a un'ulteriore discussione e deliberazione del Consiglio». - Avv. Edmondo Puecher.

Conferenze. Domenica 26 corr. nella sala Schiller il capo della polizia del «Settlement» austro-ungarico a Tientsin, signor F. Ehrenfeld terrà una conferenza in lingua tedesca parlando di Pechino, del movimento dei «boxers» nell'anno 1900, della colonia austro-ungarica a Tientsin ecc. La conferenza sarà illustrata da cento proiezioni.

★ Iersera dinanzi a pubblico numeroso, il sig. M. Rustia, tenne nella sala d'Aquino, l'annunciata conferenza sulla prostituzione, esponendo le cause e facendo la storia di questa vergogna sociale. Esortò quanti hanno cuore a cooperare alla soppressione di questa piaga aiutando la redenzione delle sventurate vittime spesso della miseria e dell'abbandono. Il conferenziere fu molto applaudito.

Lauree. I giovani signori Pietro Tomasi, di Montona, e Renato Timeus, di Trieste, conseguirono in questi giorni la laurea in giurisprudenza all'Università di Graz.

Pii legati. All'Asilo per fanciulle «Albertinum» pervennero a mezzo degli esecutori testamentari signori Giov. E. Lüders, avv. Schellander e Oscar de Escher cor. 1000 quale legato della baronessa Cecilia de Rittmeyer.

— Gli esecutori testamentari della baronessa Cecilia de Rittmayer rimisero pure cor. 400, legato della defunta gentildonna a beneficio della «Previdenza». La Direzione della «Previdenza», che ebbe sempre costante aiuto nella sua opera dalla compianta signora, aveva già deliberato di inscriverne il nome nell'albo dei benefattori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Cambiagio Currò, dai signori: generale barone Eugenio de Albori corone 30 a favore della Croce bianca; Diodato e Gilda Tripcovich cor. 25, Lucia ved. de Reya cor. 40 a favore della Guardia medica; Demetrio Sevastopulo corone 20 a favore degli amici dell'infanzia; Luigia ved. Gortan e figlia corone 30; Gabriele Piccoli e figlie cor. 160, dott. Gabrio ed Angiola Maria Piccoli corone 20 a favore dell'Ospizio marino di Valle d'Oltra; dott. Cavallar e consorte cor. 25 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; Rodolfo Allodi cor. 50, famiglia Bois de Chesne cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; Enrico Pardo cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Paolo e Mary Tripcovich corone 25 a favore della Società «Igea»; famiglia Ferdinando Lordschneider cor. 30, famiglia cons. Casagrande cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 50 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo orfani e vedove); Francesco e Bertina Berger cor. 40, comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sartorio cor. 40, barone Ferdinando de Scaglia e consorte cor. 20, Renato Cappellani di Catania lire 50, cav. dott. Spartaco ed Ida Muratti corone 30, Ettore e Luigio Vianello cor. 20, Giuseppina Allodi ved. Currò corone 50, cav. Giovanni Uccelli (Lanceniго Veneto) lire 50, rag. Luigi Uccelli lire 25, Eleonora e Carlo dott. Cambi, cognati dell'estinta cor. 200, Dionisio Xidias co-

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Epidauro», arrivò il 7 a Bari; «Stefania», il 15 a Lisbona; «Ellenia», il 13 a Bombay; «Arimatea», da Rangoon arrivò il 15 a Bassein dove completerà il carico per Trieste; «Clara Camus», partì il 16 da Methil per Trieste; «Alga», il 14 da Barry pure per Trieste; «Izrada, partì il 6 da Bassein per Trieste; «Jokai», il 15 da Rio per Santos; «Robinia», passò Dover il 13 diretto a Bergen.

Lloydiani: «Thalia», proseguì il 16 da Filippeville per Tunisi; «Bohemia», il 16 diretto a Trieste, partì il 16 da Bombay per Aden; «Gisella», proseguì il 16 da Calcutta per Rangoon; «M. Teresa», dalla Soria proseguì il 16 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «M. Bacquehem», il 14 da Colombo per Madras.

Consiglio comunale di Fiume.

Dieci dimissionari. - Per l'allargamento del diritto di voto.

Fiume, 17 (B U). Nell'odierna seduta della Rappresentanza comunale, presenti 28 consiglieri, il vice-presidente Bacich comunicò che 10 consiglieri - fra i quali Edlitz, direttore della Società di navigazione «Adria», e Arturo Steinhacker - hanno deposto i mandati, con la motivazione che nelle circostanze attuali non possono fare assegnamento sul funzionamento tranquillo della Rappresentanza. Causa queste dimissioni, il numero dei rappresentanti è ridotto a 42.

Su proposta del cons. Riccardo Zanella, il § 28 dello statuto comunale fu modificato nel senso che d'ora in poi ogni cittadino fiumano che abbia compiuto il 24.o anno d'età e sappia leggere e scrivere in italiano avrà il diritto di voto per l'elezione della Rappresentanza.

Congresso della Navigazione Capodistriana

Capodistria, 16. La nostra Società di navigazione a vapore ha indetto qui la sua 8.a radunanza generale ordinaria nella sala del Ridotto, gentilmente concessa, sabato 25 marzo corr., alle ore 10 ant., per trattare la relazione virtuale della Direzione; l'approvazione del bilancio annuale 1910, con la ripartizione dell'utile e l'assolutorio alla Direzione; la nomina suppletoria di un consigliere di amministrazione e l'elezione di tre revisori e due sostituti del bilancio 1911. Per comodità dei consoci di Trieste, il giorno del congresso un piroscafo speciale partirà da costì alle ore 9 ant. e dal nostro porto alle 12 mer.

★ La Direzione dell'Associazione italiana di beneficenza, qui da pochi mesi costituita, si rese pronta e opportuna ragione dell'utile necessità di provvedere, quanto prima possibile, ad un grave difetto della città, troppo sentito e lamentato dalla popolazione in generale, ma segnatamente dai numerosi operai regnicoli, qui di passaggio od addetti a varie industrie, i quali notoriamente sono abituati alla sobrietà e al risparmio dei loro guadagni. Guidata però da considerazioni di ben intesa economia e d'igiene, la direzione sociale consigliò di promuovere e ordinare in città l'impianto di una cucina popolare, dove i lavoranti, senza esser soggetti a soverchi sacrifici nelle solite osterie, e, peggio ancora, alle seduzioni del vino, potessero invece trovare un vitto sano a modico prezzo, con esclusione assoluta di bevande alcooliche.

Per dare, anche con questo mezzo, qualche incremento al fondo sociale, la solerte direzione ha testè pubblicato e posto in vendita una bella cartolina postale disegnata dal pittore veneziano Tullio Silvestri.

Riceviamo: In base al § 19 della legge sulla stampa, voglia cotesta spettabile redazione compiacersi di pubblicare nel Suo pregiato giornale la seguente rettifica. Non è vero, come viene stampato nel Suo giornale d. d. 15 marzo a. c. N. 10652 a pagina VII nella corrispondenza di Parenzo d. d. 13 m. c. capoverso secondo, che la carne dell'Argentina venne venduta a corone 2 il chilogramma, mentre è vero che la stessa carne venne venduta al prezzo di cor. 1.76 il chilo con aggiunta di osso per i quarti posteriori, e per i quarti anteriori a centesimi 96 il chilogramma ed a cor. 2 soltanto la carne dei quarti posteriori, ma senza l'aggiunta d'osso. - Ringraziando - Parenzo 15 marzo 1911. - Giuseppe Caluzzi, G. B. Caluzzi, macellai.

Per un sistema di pesca più pratico

L'allargamento d'una strada.

Rovigno, 17. Il Municipio, dopo aver convocato molti pescatori ed udito in merito il loro desiderio ed il loro parere, comunicò, con calda raccomandazione e con preghiera di appoggio, al Capitanato di porto e s. m. il loro voto che venisse nuovamente permessa la pesca delle sardelle con l'«imbrocco» e le «melaidi», perchè molto più rimunerativa e meno costosa di quella con le tratte ora in uso, e che il Governo marittimo avesse da inviare qui una commissione d'esperti per fare, nel periodo da essi ritenuto più favorevole, dal 20 al 30 del p. v. giugno, le necessarie prove con ambidue i sistemi (tratte e melaidi) e decidere poi, sulla base dei risultati pratici avuti, quale dei due sistemi fosse preferibile.

★ Il Municipio si è rivolto al Governo marittimo per ottenere gratuitamente un'altra partita di terra santorino per impiegarla nei lavori di allargamento della strada dei «terreni». Il Governo marittimo corrispose premurosamente alla richiesta e mise gratuitamente a disposizione del Comune altri 250 ettolitri di detta terra.

★ I signori Eufemia e Luigi Rismondo elargirono cor. 20 al fondo di mantenimento della Casa di ricovero, per onorare la memoria del compianto signor Domenico Candussi-Giardo.

Sciarada.

Cara è l'*inter* follia
che vien dal core
in sacro ardore,
un sogno è di dolcezza
il dir sincero
sempre: *primiero....*
E son notti d'ebbrezza
quando *secondo*
esser del mondo
ognun si crede.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORZA. ORZA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 664.50, Staatsbahn 749.75, Alpine 812.25, Lotti turchi 256.50. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 209.75 (210.37), Disconto 198.12 (198.12).

Chiusa Rend. franc. 96.62 (96.72 ex), Italiana 103.57 (103.50), Spagnuola 98.10 (98.15), Banche Ottom. 700.— (705.—) Rio Tinto 1702 (1712), Lotti turchi 218.50 (218.75).

NUOVA YORK 17. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107½, Baltimore and Ohio 103, Canadà-Pacific 216, Chicago-Milwaukee and St. Paul 121¼, Missouri Pacific 51½, Northern Pacific 123½, Pennsylvania 126⅝, Philadelphia and Reading 156⅜, Southern Pacific 116, Southern Railway Com. 26¼, Union Pacific Com. 174¼, Amalgamated Copper 63¼, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 77¼. Tendenza più debole.

Listino. Napol. 19.— a 19.03, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.85 a 240.50, Francia 94.85 a 95.15, Italia 94.50 a 94.85, Banconote italiane 94.50 a 94.85, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 92.85 a 93.30, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.45 a 91.75, Credit 664.— a 666.—, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.50 a 750.50, Lombarde 112.50 a 114.50 Lotti turchi 254.— a 258.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 96.62, Rend. italiana 3¾% 103.57, Rend. Spagnuola esterna 98.10, Azioni Banca ottomana 700.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.82, Cambio Londra 25.28, Rendita aust. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.75, Länderbank 590.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1783, Azioni Meridionali it. 664. , Rio Tinto 1702.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 11/16, Lombardi 4 5/8, Argento 24 7/16, Rendita Spagnola 95 3/4, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 5/16.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.75, Ferrate dello Stato 158.25, Lombarde 20.—.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa. Santos good average per marzo 54.50, per maggio 54.25, per settembre 52.50, per dicembre 51.—. staz.o

Havre 17. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 66.—, per maggio 66.—.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.45, luglio 10.34.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 10000, Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 7 93/100, marzo-aprile 7 83/100, aprile-maggio 7 73/100, maggio-giugno 7 53/100, giugno-luglio 7 49/100, luglio-agosto 7 45/100, agosto-settembre 7 33/100, settembre-ottobre 6 90/100 ottobre-novembre 6 76/100, novembre-dicembre 6 71/100.

Metalli. *Londra* 17. Stagno (Straits) Apert. 176 3/4. Chiusa 176 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 11/16, per 3 mesi 55 5/16.

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 72.25, per aprile 72.25, per maggio-agosto 72.25, settem.-dicem. —.—. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.—, per aprile 16.75, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 27.15, per aprile 27.15, per maggio-giugno 27.20, per maggio-agosto 26.75. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.85, per aprile 35.85, per maggio-giugno 35.60, per maggio-agosto 35.50. calma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 60.75, per aprile 61.25, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 49.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-30.—, staz.o, bianco per mese corr. 34.—, per aprile 34 1/8, per maggio-agosto 34 5/8, per ottobre-genn. 32 1/4. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (Freddo)

MAGDEBURGO 17 (Relazione Licht). — Tempo asciutto, splende il sole. I lavori della campagna fanno progressi. La superficie destinata per la coltivazione delle barbabietole nella prossima campagna rimane invariata. Il consumo per febbraio era di 5.83 per cento maggiore contro la stessa epoca dell'anno scorso. Stocks mondiali 3.491.000 contro 3.164.000 tonnellate nell'anno precedente.

Zucchero. *Amburgo* 17. (Chiusa). P. marzo 10.37—, per aprile 10.37—, per maggio 10.40—, per giugno 10.42—, per luglio 10.47—, per agosto 10.57—.

Londra 17. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 105/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Arpad	17	Caricazione
1	Atlanta	18	Scaricazione
Molo IV	Maria Carmela	18	Caricazione
» IV	Oceania	23	Scaricazione
1a	Koerber	23	»
8	Baron Beck	20	»
Molo Lloyd			
A			
B	Bregenz	21	Caricazione
C			
D			
E	Galicia	19	»
6	Semiramis	23	Scaricazione
9	Persia	22	»
12a	Lesbos	20	»
12b			
Molo II			
13a			
13b	Sipan	18	»
14	Maria Valerie	18	»
17	Giulia	22	Caricazione
21	Goritia	18	Scaricazione
22	Triton	18	»
Molo I	Dalmatia	18	Caricazione
23	Karlsbad	18	Scaricazione
24			
25			
30	M. Immacolata	19	»
32			
68	Filippo Artelli	25	Scaricazione
71	Josephine	20	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(68)

E Leam, a cui la vita senza Yim Cartaret diventava un supplizio, voleva almeno conservare la ricchezza, perchè sentiva che dovendo rinunziare nello stesso tempo all'amore e a Whiteladies sarebbe morta disperata.

— Dov'è il vero testamento di Francesco Meredith? - ripetè la donna dopo una pausa in tono imperioso.

— Il testamento di Francesco Meredith è qui. Eccolo.

Udendo alle sue spalle la voce che aveva formulato l'inaspettata risposta, Leam si voltò bruscamente e vide Muriel Benthorn.

— Chi siete, voi? - esclamò la sventurata afferrandosi ad una sedia per non cadere.

E Muriel semplicemente:

— Sono la sola persona che sa tutta la verità. Gli altri sanno che avete tentato di uccidere, signora Meredith, ma io so che avete ucciso. Ero a Camden Town quando voi assassinaste mio marito, negandogli la medicina che poteva impedirgli di morire, perchè rifiutava di consegnarvi il testamento che volevate carpirgli. Quel testamento però esiste ed è in mio potere.

— Ah! siete dunque voi la donna che si presentò all'ufficio del notaio Kincaird?

— Sì, sono io.

Così dicendo, con un rapido gesto, Muriel si sbottonò il mantello che le copriva le spalle, si strappò la parrucca, gli occhiali, tutto insomma che mascherava, deturpandola, la sua bellezza ancora fiorente.

Muto testimonio di quella scena, Lore tratteneva il respiro seguendo palpitante la metamorfosi che si andava operando in colei che aveva chiamato per tanti anni la sua «dama di compagnia». Ma non appena la commediante si volse a guardarla coi grandi occhi ridiventati per incanto vivaci e belli come quelli del quadro visto un giorno al castello di Dynvor, un frenetico grido di gioia sollevò il petto della fanciulla:

— Mamma! Mamma mia!

A quel grido Muriel spalancò le braccia. Gran Dio! Finalmente il dolce nome era stato pronunziato.

— Mamma, perchè? Perchè hai fatto questo? - singhiozzava poco dopo Lore stretta al collo dell'ex-signora Murella, indifferente alla commozione di quanti la circondavano.

— Perchè tuo padre lo ha voluto, figliuola - balbettò la vedova di Francesco. — Perchè nel suo testamento egli ha scritto di proprio pugno la mia sentenza.

— Tenete, Cartaret, leggete - continuò quindi consegnando il fatale documento.

E Cartaret che aveva gli occhi pieni di lagrime e la morte nell'anima, lesse ad alta voce, tutto di un fiato, le ultime disposizioni del suo infelice amico.

Quando egli ebbe finito di leggere, Lore, che lo aveva ascoltato tra le braccia di sua madre, dichiarò fermamente:

— No, no, mamma. Io non so che farmene di Whiteladies! Io non voglio essere ricca! Voglio te, mamma, mamma mia. Se lo vuoi Leam, Whiteladies! A me basta aver trovato la mia mamma bella, la mia mamma buona.

Ohimè! Troppo tardi. Leam non udì la generosa rinuncia che l'autorizzava a conservare ciò che aveva comperato col delitto e col sangue. Senza forza davanti ai suoi sogni svaniti, l'assassina si era fatta giustizia. Yim Cartaret fu il primo a sorprendere sul di lei volto la morte vicina.

— Yim, amor mio! - susurrò la donna all'orecchio del giovane che si era pietosamente curvato ad esaminarla. — Baciami.

Ed egli, che aveva indovinato quanto era accaduto, baciò follemente le bianche labbra che odoravano di mandorla.

— Ancora! Ancora! - gemette l'agonizzante protendendo la bocca avida già contratta dagli ultimi spasimi. — Ancora!

Yim Cartaret cadde in ginocchio e scoppiò in singhiozzi.

Leam Meredith non era più.

. . . .

Erano ormai trascorsi diversi giorni dai tragici avvenimenti che abbiamo descritti, quando finalmente Lore si decise a ridomandare a Muriel la spiegazione dell'accaduto.

— Perchè, mamma, hai aspettato tanto a parlare? Perchè ti sei risolta soltanto adesso a dire la verità?

Muriel sorrise di un doloroso sorriso, e indicando col gesto lord Dynvor presente al colloquio, rispose:

— Chiedilo al signor Dynvor, figliuola. Egli ha la chiave del mio segreto. Ricordati però che prima d'interrogarlo dovresti tu stessa rispondere al tuo amico che aspetta ancora la risposta che gli avevi promessa.

Ciò detto, baciata in fretta la fanciulla, l'ex-signora Murella uscì dalla stanza.

Nel lungo silenzio che seguì la sua scomparsa, Giovanni lesse il suo destino.

— Ho capito, Lore - dichiarò egli dopo un certo tempo, con aria di triste rassegnazione. — La vostra risposta è un «no». Il mio Cappuccetto Rosso non sa ormai che cosa farsi della ricchezza altrui.

Ma al tacito rimprovero contenuto nelle parole del giovane, Lore Meredith sentì un'onda di sangue salirle al viso.

— No, Wolf, non è questo. Amo Rodney Dare e non posso sposare nessun altro uomo.

Lord Dynvor si inchinò senza replicare. Decisamente era scritto: il nome di Dynvor sarebbe morto con lui.

Poche settimane dopo Muriel Benthorn partì per Londra chiamatavi da Shaldrake. Il grande impresario teatrale, informato dell'intenzione categoricamente espressa dalla vedova di Francesco Meredith di far ritorno all'arte, si era affrettato a reclamare i suoi diritti di antico amministratore per indurla a sostituire Lore nella sua compagnia.

Nel momento di mettersi in viaggio verso l'ignoto, la povera madre dovette ricorrere a tutta la sua energia per non abbandonarsi al dolore causato in lei dalle lagrime della figliuola. Tuttavia, eroica fino alla fine, essa riuscì a dominarsi non solo, ma a persuadersi che quell'ultimo sacrifizio le era imposto da un sacro dovere. La ricchezza e la felicità di Lore dipendevano dalla sua obbedienza ai patti dettati dal defunto signore di Whiteladies nel suo testamento. Ella quindi, per amore di Lore, doveva rinunziare per sempre alla gioia di viverle vicino, di proclamarla sua figlia in faccia al mondo.

A confortarla nel duro sacrifizio, le restava inoltre una dolce prospettiva. Rodney Dare aveva scritto da Umtolo annunziando di essere in procinto di imbarcarsi alla volta d'Inghilterra per venirvi finalmente a raggiungere la sposa adorata. Domani, moglie di un uomo come Dare, Lore non avrebbe più avuto bisogno di niente e di nessuno. Muriel Benthorn poteva dunque affrontare serenamente la carriera in cui avrebbe forse trovato con l'oblio del passato la pace di cui aveva tanto bisogno.

Al suo ritorno l'ingegnere Rodney si recò direttamente a Whiteladies, dove la nuova castellana aspettava impaziente il compagno con cui voleva dividere il vasto patrimonio lasciatole dal padre.

— Questa volta sei mia, Lore! - esclamò il giovane stringendosela al cuore. — Mia per la vita e per la morte.

— Sì, Dare, per la vita e per la morte - rispose essa abbandonandosi beata al caro amplesso. — Ho capito finalmente che l'albero della felicità nasce soltanto nel giardino dell'amore.

FINE.

†

Francesco Glanzmann

morì quest'oggi alle 5.45 pom. dopo lunghe sofferenze.

I fratelli **Giovanni, Federico, Edmondo,** le sorelle **Elisa** mar. **de Bernetich-Tommasini** ed **Ida baronessa de Albori,** anche a nome dei cognati, delle cognate e dei nipoti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 19 corr. alle ore 10.30 ant. da via Nuova 26 direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Marzo 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di tralasciare il gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MASSIMILIANO ROCCO

Cameriere del Lloyd austriaco

venne rapito improvvisamente all'affetto dei suoi cari ieri 16 corr.

L'addolorata madre, le sorelle, il fratello (assente) a nome pure degli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Sabato 18 corr., alle ore 3 pom., dalla via Capitelli N. 4.

†

Francesca Dorbes

OSTESSA

d'anni 55, dopo lunghe sofferenze spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte GIOVANNI, i fratelli STEFANO e INNOCENTE, la sorella ANTONIA, i nipoti ATTILIO e GIOVANNI CRAGLIETTO, ERSILIA marit. TOSSICH in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 18 corr., alle ore 4.15 pom., dalla casa N. 22 di via Barriera vecchia.

Trieste, li 17 Marzo 1911.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

PERSONALE di servizio scelto, femminile e maschile trovasi pronto. Agenzia Becher, via Caserma 16. 9295 A

RAGAZZA offresi quale cameriera o cuoca; sa bene cucinare e cucire a macchina. - Teresa Schwartz, via Belvedere N. 12 1163 A

RAGAZZA offresi per dopopranzo, buoni attestati. Offerte «Prestaservizi» al Piccolo. 11209 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1237 B

CUOCA giovane brava, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia tedesca; paga cor. 36. Indirizzo Piccolo. 1256 B

CAMERIERA cercasi; presentarsi con attestati Pendice Scorcola 577, sopra Ralli 11212 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare bene cercasi. Buon salario. Romagna 16, II. 1320 B

DOMESTICA slava o tedesca comprenda italiano, cor. 16 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1305 B

DOMESTICA cercasi. Via dei Porta 392, vicino villa Karis. 1266 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. Stadion 14, I piano, porta 8. 11110 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Piazza San Giovanni 3, secondo, destra. 11138 B

DONNA servizi due volte al giorno cercasi. Acque 22, porta 15. 1299 B

DOMESTICA perfetta cucinare, brava anche lavori casalinghi, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Stadion 20, porta 18. 1304 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, sappia cucinare, cercasi per due persone. Via Geppa 6, p. IV. 1286 B

DOMESTICA onesta, pratica, assumasi tutti lavori casa cercasi per famiglia due persone. Presentarsi con attestati via Piccolomini 8, III, porta 17, dalle 9-11. 1303 B

DOMESTICA o prestaservizi capace, con referenze, cercasi. Via Coroneo 9, II piano 11145 B

PRESTASERVIZI che abiti paraggi S. Antonio vecchio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12330 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, corone 20. Corso 21, terzo, sinistra. 11185 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rossetti 3, III, destra. 1246 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi da coniugi soli. Via Tiziano N. 20, secondo. 11144 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina, due dopopranzo. Kandler 7, porta 9. 11142 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Campanile 15, IV. 11152 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio N. 4, porta 7. 11216 B

RAGAZZA giovane semplice per tutti lavori cercasi prontamente. Via Cecilia 12, III, destra. 11115 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambino, dalle 3-6 cercasi. Rossetti 35, I, destra. 1290 B

RAGAZZETTA o donna servizio cercasi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1276 B

RAGAZZA semplice che parli perfettamente inglese cercasi. Rauman via Bachi 6. 1134 B

SERVETTA o prestaservizi cercasi prontamente. Rivolgersi via Michelangelo 20, latteria. 1263 B

SPOSI cercano serva sappia cucinare. Via Zovenzoni 5, II piano, porta 11, dalle 12 alle 2. 11170 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE in commestibili, parla italiano, tedesco, alquanto sloveno, offresi. Gentili offerte pregansi sotto «Ottime referenze 11179» Piccolo. 11179 C

CAPO-operaio pesatore ecc., con ottime referenze, cerca posto presso fabbrica; anche in provincia. Offerte «Capo 1211» Piccolo. 1211 C

CORRISPONDENTE (signorina) che conosce perfettamente italiano, tedesco, francese offresi per alcune ore giornaliere. Offerte «Colta 1254» Piccolo. 1254 C

DIRETTORE tecnico, provetto per fabbrica sardine e conserve cerca posto. Offerte «1862» Piccolo. 751 C

GIOVANE svizzero, volonteroso, cerca occupazione adatta; parla italiano, tedesco, francese e un poco inglese. Offerte «Svizzero» Piccolo. 11113 C

GIOVANE vedova cerca posto direttrice casa, presso famiglia o signore solo. Scrivere Mülheim sul Reno Germania Marie Bätzel, Kratzin. 1301 C

IMPIEGATO giovane, praticissimo magazziniere, agente doganale, contabile cerca prontamente impiego. Offerte «Miti pretese 11164» Piccolo. 11164 C

PENSIONATO municipale offresi per ufficio riscuotitore od altro; assumerebbe lavoro di copiatura a domicilio mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 1128 C

PORTINAIA abile maritata senza figli offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1250 C

RICAMATRICE esperta confeziona ricami bianco e colori massimo buon gusto, prezzi miti. Via Piccolomini 6, I, porta 7. 11118 C

SIGNORINA dattilografa, pratica scrittoio, con conoscenza dell'italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione. Offerte «Dattilografa 11154» Piccolo. 11154 C

SARTA offresi a giornata o casa. Offerte sub «Rosa 11108» Piccolo. 11108 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 1208 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco cerca posto presso latteria o pasticceria. Campo Marzio 14, II, porta 6. 1233 C

SIGNORINA piemontese, parla grammaticalmente italiano, con un poca cognizione tedesco, lunga pratica bambini, buonissimi attestati, offresi per qualche distinta famiglia quale bonne. Offerte «Torinese 1249» Piccolo. 1249 C

SIGNORINA seria, istruita, parla italiano, francese, tedesco, offresi quale direttrice casa, dama compagnia anche per fuori. Serie referenze. Offerte «Idari 11151» Piccolo. 11151 C

SIGNORA distinta parla italiano, tedesco, offresi quale dama di compagnia o direttrice di casa; mitissime pretese. Offerte «Irene 1238» Piccolo. 1238 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza tedesco, sloveno, offresi quale cassiera. Scrivere fino al 20 corrente al Piccolo sub «Cassiera 20». 740 C

SIGNORINA conoscenza tedesco e francese offresi per bambini o compagnia per signora. Offerte «Fiorenza 11126» al Piccolo. 11126 C

VENTIDUENNE assolto accademia commercio stenografo, dattilografo, parla tedesco e francese, pratica commerciale e bancaria, cerca posto. Gentili offerte Piccolo «Deutsch 10945». 10945 C

VENDITRICE capacissima, qualunque articolo, offresi. Offerte «Subito 100» Piccolo. 1296 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI 3 fabbro-meccanico, bottaio, falegname cercansi; godranno la preferenza i dimoranti a Barcola. Offerte sub «Fabbrica 1323» Piccolo. 1323 D

DROGHIERI, farmacisti, pizzicagnoli, qualunque persona attiva volonterosa cercasi per minuta vendita in Austria-Ungheria della rinomata Varecchina; il prodotto liquido perfetto, insuperabile per bucato senza fuoco di consumo immenso in tutta Italia. Commercio lucrosissimo. Rivolgersi al depositario: Adriano Tamburlini Udine Italia. 9385 D

FALEGNAME di fino, cerca ditta Ignazio Kron. 1287 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Capuano 4, piano secondo. 11159 D

GARZONA sarta donna, modista cercasi. Via Gatteri 25, porta 5. 1307 D

GARZONA sarta donna, non principiante cercasi piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1281 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto) lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» Posta centrale Trieste. 11089 D

IMPAGLIATORE di sedie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1236 D

LAVORANTI sarte brave, mezze lavoranti, garzone cercansi. Via Cereria 14, I. 10738 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. Carducci 24. 11211 D

LAVORANTE calzolaio capace cercasi. Via Belvedere N. 2, Alberto Raguseo. 1227 D

LAVORANTE sarto pratico sacchetti cercasi. S. Anna N. 19. 1257 D

MARITO moglie ottimi attestati offronsi quali portinai presso casa signorile. Offerte «Portinai 1218» Piccolo. 1218 D

MEZZO-fattorino cercasi; presentarsi dalle 9-11. Fratelli Fassel, Corso 7. 11206 D

MAESTRO falegname cercasi prontamente con ordigni, paga giornaliera. Indirizzo Piccolo. 1328 D

MODISTE perfette, bene pagate, cercansi. Offerte sub «Modista 1295» Piccolo. 1295 D

MURATORI ed operai abili nei lavori di cemento armato, con conoscenza della lingua tedesca, cercansi. Rivolgersi capo-montatore Hofman, edificio in costruzione Grand Hôtel Riva Pescatori. 7444 D

OPERAI fabbri abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1291 D

OPERAIO pratico fabbricazione pianoforti cercasi, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 1268 D

PRATICANTE con paga cercasi. Manifatture via Ponterosso 14, Schifflin. 1245 D

PORTINAIO, preferibilmente sarto, posizione centrica, cercasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

PIAZZISTA introdotto privati, trattori, per articolo di forte consumo cercasi. Lavoro continuo, alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 1264 D

PIAZZISTA provetto ramo formaggi a provvigione cercasi per casa di formaggio. Offerte con referenze sub «11150» Piccolo. 11150 D

RAGAZZE girovaghe per articolo consumo, cercansi. Kandler 7. 11169 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi prontamente. Bertoli, Nuova 38. 11191 D

RAGAZZO apprendista pittore con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1302 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio frutta. Indirizzo al Piccolo. 1267 D

RAGAZZO fattorino cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1240 D

RAGAZZO corone 5 settimanali cercasi prontamente. Mioni, via Silvio Pellico 8. 11184 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1317 D

RAGAZZO per pistoria 14-16 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1326 D

RISCUOTITORE, persona pratica con cauzione cercasi. Offerte e referenze al Piccolo sub «Pronta entrata 1278». 1278 D

SARTA biancheria per nuovo e riparazioni cercasi a giornata. Offerte «Esatto 11146» Piccolo. 11146 D

STIRATRICE cercasi prontamente a giornata. Belvedere 26, III, porta 15. 11163 D

UNGHERESE, ragazzo oppure signorina quale praticante scrittoio cerca ditta coloniali. Offerte «Postfach 64» Trieste 7. 1315 D

VENDITRICE età 25 a 40 anni, con buone referenze, cercasi per pistoria, indispensabile conoscenza della tenitura semplice. Indirizzo al Piccolo. 1319 D

VENDITRICE cercasi per appalto che parli slavo; sarà preferita con cauzione. Offerte «Pratica 1217» Piccolo. 1217 D

VENDITRICE (per giorno intero) cercasi prontamente per negozietto. Offerte Piccolo «Servizio prestato 11220». 11220 D

VENDITRICE che sappia eseguire riparazioni e sia stata già occupata presso qualche negozio mode, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1275 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bellissima due persone affittasi prontamente, volendo vitto. Romagna 2, porta 8, sopra caffè Fabris. 1310 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boschetto 28, III piano. 11160 E

CAMERINO ammobiliato affittasi con o senza vitto. Andrea Rapicio n. 5, II p., porta 11. 12831 E

CAMERA bella, vuota, due finestre, affittasi. Via del Ponte n. 4, p. III. 12829 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, affittasi cor. 18; camerino cor. 12. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 14. 11168 E

CAMERA elegante, ammobiliata, due finestre, davanti, soleggiata, affittasi uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 1279 E

CAMERETTA ammobiliata, escluso donne affittasi. Benvenuto Cellini 3, IV, sinistra. 11193 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 4, III piano, destra. 11136 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Caserme 14, I, sinistra. 11148 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. - Via Torquato Tasso 4, porta 2 (Meridionale). 11221 E

RAGAZZA compagna di stanza cercasi prezzo mite. Via Istituto 31, porta 16. 11107 E

STANZA chiara bene ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi via Cologna 11, restaurant. 1313 E

STANZA ammobiliata con vitto e camerino affittansi. Gatteri 28, I, sinistra. 1316 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 14, dal portinaio. 11217 E

STANZA ammobiliata con, senza vitto affittasi. S. Nicolò 32, porta 7. 11205 E

STANZA ammobiliata affittasi 20 corone, bella vista, ariosa, sul davanti. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 1265 E

STANZE due, vuote, di cui una con ingresso libero, affittansi. Via Madonnina 13, II. 12820 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi primo aprile. Via Rossetti 12, II, destra. 11123 E

STANZETTA con o senza vitto affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 1216 E

STANZA bella, scrupolosa nettezza, vitto fino, affitta distinta famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1219 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Manzoni 3, primo, destra. 1234 E

STANZA decentemente ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Via Salice 3, II piano, porta 3. 1225 E

STANZA bene ammobiliata, bellissima, affittasi per due persone. Palestrina 1, I. 1247 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 11122 E

STANZA grande con due finestre e poggiuolo affittasi uso scrittoio. Rivolgersi via Valdirivo 30, dal portinaio. 10935 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 11193 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Montorsino 7, III. 11051 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 31, III, escluso donne. 11188 E

STANZA grande bella, ariosa, vista sui giardini, affittasi prontamente, distinto signore. Farneto 58, porta 7. 11190 E

STANZA vuota, ingresso libero, sulle scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1292 E

STANZA ammobiliata affittasi, via Fontana n. 3, III, scala destra. 11181 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, III. 11180 E

STANZE due, di dietro, con cucina, escluso con bambini affittasi, piano primo. Torre bianca 14. 12828 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso libero. Via Nuova 43, terzo. 11196 E

STANZA ammobiliata affittasi, buon vitto. Via Boschetto 38, III, destra. 1282 E

STANZA grande, bene ammobiliata, casa signorile, affittasi prontamente, eventualmente due amici. Gatteri 9, I, porta 10. 1277 E

STANZA ariosa soleggiata affittasi. Scorcola Coroneo 711. 1193 E

STANZA ammobiliata con vitto o senza affittasi per I aprile. S. Francesco 12, II, porta 13. 1024 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota presso signora sola, cor. 30 cerca signore attempato. Offerte «Pulizia 11121» Piccolo. 11121 F

STANZA o cameretta ammobiliata, con vitto modesto, assieme cor. 60 cercasi. Offerte sub «Tedesco 70» al Piccolo. 11187 F

STANZINO molto chiaro, pulito, e vitto modesto, cerca impiegato trentenne, presso famiglia dabbene, prezzo cor. 60. Offerte dettagliate, pronte, Piccolo «Stanzino 11186». 11186 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero pulita, cerca prontamente signorina. Offerte Piccolo sub «Ariosa 1188». 1188 F

STANZE due, elegantemente ammobiliate oppure una stanza grande, cerca distinto signore, impiegato dello Stato, presso distinta famiglia, quale unico subinquilino posizione centrica, preferibile. Offerte sub «Impiegato dello Stato» al Piccolo. 11158 F

STANZETTA quieta, cercasi, vicinanze Chiozza. Offerte «Ariosa 12826» fermo posta Borsa. 12826 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polglotte», Acquedotto 14, primo. Inglese, francese 75 cent., tedesco 50 cent. Preparazione per qualsiasi esame. Traduzioni, istanze. 9403 G

BAMBINI! Istruzione danza, ore 4. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 1230 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 2-13. Costantino Reyer Castagna. 10258 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, insegnamento pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 7849 G

DRAMMATICA: lezioni elementari e di perfezionamento; corso di perfetta dizione per insegnanti; interpretazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici, quarto. 7848 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Here 11116» Piccolo. 11116 G

PATTINAGGIO! Istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 1231 G

SALA Carducci 20. Questa sera ore 8.30 grande festival varietà e ballo. Giulio Modugno. 1253 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA d'argento piccola smaltata mercoledì. Mancia al rinvenitore portandola indirizzo Piccolo. 1214 H

BORSETTA da signora contenente poche monete con circa 7 corone, un paio di guanti «glacè», un fazzoletto merlo e due chiavi, smarrita giovedì sera sulla scalinata via Chiozza-via Ireneo. Mancia portandola al Piccolo. 121 H

COPERTA cavallo rinvenuta. Rivolgersi via Vincenzo Bellini 5, posto agumi. 1119 H

CANE piccolo, castagno, risponde nome «Atos», con museruola, collarino due piastre N. 398 - 676 smarrito. Competente mancia portandolo Fonderia 12, primo. 12 H

PORTAFOGLIO con importo denaro smarrito. Onesto rinvenitore verrà ricompensato generosamente, portandolo via S. Francesco d'Assisi 16, I, porta di mezzo. 112 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO soleggiato cercasi prontamente, due, tre stanze, cucina. Offerte «Prontamente 874» Piccolo. 4 I

APPARTAMENTO cercasi agosto 4 camere grandi, camerino, bagno, poggiuolo, eventualmente due camerini; soleggiato, vicinanze Barriera vecchia, Istituto. Offerte. prezzo Piccolo «Spazioso 11173». 1173 I

APPARTAMENTO due o tre stanze cercano coniugi soli anche prontamente. Offerte «Meridionale 1258» Piccolo. 58 I

BARCOLA cercasi camere o appartamentino ammobiliato. Offerte al Piccolo sub «Barcola 11167». 167 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze davanti poggiuolo, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, comfort moderno affittasi per agosto. Via Miramar 55. 01 L

APPARTAMENTO cinque stanze, loggia cucina con due finestre e dispensa, tutte davanti, bagno, luce elettrica, gas illuminante e per calefazione, affittasi fr. 1600 più accessori. Via S. Lazzaro 23, V piano, sinistra; 1-2 pom., giorni feriali. 735 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, gas, closet affittasi prontamente. Piazza Gianbattista Vico 8, II p., porta 11. Rivolgersi alla portinaia. 11125 L

A Barcola affittasi appartamento due camere e cucina. Rivolgersi trattoria Scheimer. 11120 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1243 L

APPARTAMENTI camera, cucina, bottega qualsiasi uso prontamente, 3 camere, cucina pel 24 agosto affittasi. Rivolgersi S. Servolo 11, II porta 1314 L

APPARTAMENTI con tutto comfort moderno affittansi prontamente e dal 24 agosto. Rivolgersi piazza [illegible] Zoni 11. 10783 L

CASETTA cinque locali e giardino per agosto affittasi, trattoria Gazzera. Rivolgersi via S. Cilino 2, carbone. 1221 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10669 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, via Miramar 19. Rivolgersi deposito birra via Sanità 15. 1214 L

MAGAZZINI affittansi prontamente, uso pistoria, per agosto. Rivolgersi via Giulia N. 6, I. 10384 L

NEGOZIO in Corso o S. Antonio o via Ponterosso, dal Corso sino S. Nicolò cercasi. Offerte sub «Negozio 1294» Piccolo. 1294 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Rivolgersi piazza Goldoni 11. 10782 L

NEGOZIO adatto anche piccola industria affittasi cor. 500 della Madonnina 19. 11045 L

STANZE (3) camerino, cucina, affittansi via Monteccucco 9. 11130 L

VILLINO città affittansi due appartamenti 3, 4 stanze, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 1241 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per rivenditori).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze da pranzo, matrimoniali signorili, credenze, pranzo, cucine offronsi prezzi veramente d'occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 11147 M

BICICLETTA contro-pedale ottimo stato, scorrevolissima, vendesi cor. 60. Campanile 3, II. 1269 M

BICICLETTA Puch moz[illegible] libero vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1243 M

BIGLIETTI Monte comperasi. Indirizzo Piccolo. 1209 M

BICICLETTE (2) una 70, altra 40 corone vendonsi. Goldoni 3, I. 11203 M

BAGNO arredamento completo quasi nuovo, vendesi a prezzo bassissimo. - Gerò, Piazza Poste 3, I. 1274 M

BICICLETTE una, uomo, una donna, con accessori, vendonsi prezzo da convenirsi. Michelangelo 10, porta 11155 M

BICICLETTA vendesi, mezzo occasione. Pasquale Revoltella 5, vi. 1285 M

BUSSOLA doppia porta, quasi nuova vendesi. Santa Lucia 8, II piano. 11032 M

CAMERA da letto, moderna, da vendere a prezzo d'occasione. Molin a vento 11. 10966 M

CAVALLO morello bellissimo brougham, pagnè, fornimenti, [illegible] coperte ecc, vendonsi prontamente. Carpison N. 7. 1223 M

CUCINA moderna, con [illegible] per corone 160 vendesi. Via Dante Alighieri 3, falegname. 11195 M

CARROZZELLA da bambini buonissimo stato vendesi. Levita, via Nuova 24, quinto. 1259 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, con marmi, specchiera, vendesi occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 1255 M

CANE da caccia, età 2 mesi intelligente, vendesi. Indirizzo to Piccolo. 1248 M

CHIFFONNIER, scrittoio, lavamano due persone, marmo, specchio, tappeti, coltrinaggi, tavolo, quadri vendonsi. Piazza Cavana 4, terzo, porta 9. 11219 M

CANE bravo per caccia, giovane Bracco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1306 M

CANE maschio tutto bianco, razza pura Pinch acquisterebbesi. Scrivere Casella postale 3, Udine. 11202 M

ESSENZE diverse per liquori quattro, cinque corone al chilo vendonsi. Via Parini 5, porta 3. 11112 M

FORNIMENTO nuovo, foderato in tappeti e peluche, vendesi. Farneto 42, Ipavitz. 11171 M

LAVAMANO quasi nuovo con specchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1283 M

LANCIA con motore usata buona cercasi. Offerte sub «4-12 H.P.» al Piccolo. 10919 M

LIBRI scelti ogni genere, librerie, stereoscopica obbiettivi autore, lettino, vendonsi soltanto domenica, esclusi rivenditori. Chiozza 55, secondo. 1327 M

METRONOMO in ottimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 1226 M

MANUBRIO elegante per atleti o ginnasti, chil. 71, vendesi cor. 110. Indirizzo al Piccolo. 1289 M

MANDOLINO finissimo, meccanica chiusa, vendesi corone 20. Acquedotto 21, quarto. 1280 M

MOBILI moderni di camera e cucina vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Visitare domenica dalle 8 alle 2 pom. Via Pallini 11, I p. 1288 M

MOBILI usati, ma in buon stato vendonsi. Via Navali 24. 11133 M

MACCHINE da scrivere nuove vendonsi a prezzi d'occasione causa cessazione dell'azienda. Indirizzo Piccolo. 1153 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, meccanica Berlino, voce sonora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1270 M

PIANINO nuovissimo, viennese, corde incrociate, pianoforti diversi, buonissimo prezzo vendonsi. Farneto 12. 11204 M

QUADRI 4 nuovi, rappresentano «Otello», vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 11210 M

SETA nera alta, e lenzuola con a-jour vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1297 M

STANZA pranzo «Revoltella» completa, lampada, parastufa, fornimento giapponese e altri oggetti vendonsi causa improvvisa partenza; visitare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 1272 M

SPIEGELREFLEX Kamera 10 per 15 modernissima, con adattatore, assunzioni stereoscopiche, obiettivi autore, vendesi occasione. Conti 6, I. 11178 M

STANZA letto usata, vendesi prontamente. Madonna del mare 6, falegname Amigoni. 11197 M

STANZA noce, specchi molati, suste nuovissime, vendesi causa trasloco, prezzo bassissimo. Si può visitare sabato, domenica. Rapicio 4, porta 4. 1300 M

STANZA sposi magnifica, altri mobili vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo 1235 M

SUSTE nuove (2) vendonsi causa annullato matrimonio. Tesa 16, primo, porta 14. 11143 M

VETRINA per negozio e cassa forte scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1262 M

VESTITI uomo, donna, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1311 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

BOTTEGHINO generi diversi vendesi causa malattia. Rivolgersi Ferriera 38, latteria. 1273 N

DROGHERIA in posizione centrica, bene avviata, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 764 N

DROGHERIA acquisterebbesi prontamente. Offerte «Eugenio 1213» Piccolo. 1213 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: botteghino generi diversi centralissimo, prezzo di favore; panetteria lussuosa, guadagno mensile cor. 750; latterie diverse, buonissimo guadagno, prezzi convenienti; liquoreria avviatissima, utile netto corone 300 mensili; negozio commestibili con appartamento, incasso 60 giornaliere, prezzo corone 700; cucina economica, centro, incasso 160 giornaliere, prezzo corone 5000; trattoria consumo liquido 600 ettolitri, per 9000 corone; altra, detta, provincia Istria, con rappresentanza prezzo cor. 5000. Rivolgersi Petronio, caffè Olimpo. 1298 N

OCCASIONE propizia per persona desiderosa formarsi posizione indipendente mediante attivazione piccola industria lucrosa. Scrivere «Chemist» Piccolo. 1271 N

SOCIO corone 1500, cercasi per avviatissima industria, con il 50 per cento netto, adatto anche per signora. Offerte «1293» al Piccolo. 1293 N

SOCIO o socia che disponga di 8-10 mila corone cercasi per sviluppare lavoro di rappresentanze e commercio in proprio già bene avviato. Utile immediato garantito non meno di 200 corone mensili. Offerte dettagliate sub «11149» Piccolo. Anonime cestinansi. 11149 N

SOCIO capitalista oppure acquirente cercasi per importante invenzione brevettata. Offerte «Fortuna 1215» Piccolo. 1215 N

TRATTORIA bella posizione, con inventario completo, vendesi. Offerte «137» al Piccolo. 1284 N

TRATTORIA antichissima, centralissima, affittasi causa partenza. Offerte al Piccolo «Esistenza 11172» esclusi mediatori. 11172 N

2000 corone cercansi privatamente, buon interesse, buonissima garanzia. Offerte «Emilio 11222» Piccolo. 11222 N

2000 corone cercansi industria, due solidi garanti, polizza vita, otto % interessi. Offerte «Garantito 1207» Piccolo. 1207 N

4000 corone cerca prontamente persona in buona e sicura posizione buon interesse. Offerte «Denaro sicuro 1114» Piccolo. 1114 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA villa vendesi 32.000 corone due appartamenti, giardino, 370 tese quadrate, bella vista, comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 1206 O

CASETTE piccole vendonsi a buone condizioni e prezzi d'occasione. Informarsi: Krainz, Caffè Oriente, piazza Ospedale, dalle ore 11-1. 1224 O

FONDO Zaule confinante strada, permuterebbesi con villetta oppure casetta città. Indirizzo Piccolo. 12825 O

FONDO Zaule con stabile confinante strada, venderebbesi o permuterebbesi con stabile città. Indirizzo Piccolo. 12824 O

FONDO circa 1200 metri quadrati, splendida posizione, vista al mare, facciate circa 36 metri pressi via Rossetti vendesi cor. 160 tesa. Trattasi solo direttamente. Scrivere sub «Direttamente» Piccolo. 1322 O

VILLA signorile vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 844 O

VILLA nuova, bellissima vista, 8 locali, sulla linea ferroviaria Grignano - Santa Croce vendesi 26 mila corone, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 1239 O

VILLINO pagamento rateale corone 1000 annue cercasi. Offerte «Villa 11134» Piccolo. 11134 O

VILLA recente costruzione, massimo comfort, 12 minuti dal centro, vista sul golfo, annesso terreno 225 tese pressi via Pietà vendesi cor. 76.000. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Recente» Piccolo. 1321 O

STABILE principio Rossetti vendesi corone 82.000, rendita 7600. Offerte «Saldo prezzo 16.000» Piccolo. 11199 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate offronsi stoffe, biancheria, cortinaggi, tappeti, impermeabili. ecc. Via Barriera 14, II, porta 12. 11215 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 1251 P

A piccole rate settimana, mese. Eleganti vestiti uomo, soprabiti, cappelli, ombrelli. Levi, via Antonio Caccia 6. Apposito locale per prova. Unico conveniente. 1260 P

BIANCHERIA vendesi a prezzi di fabbrica. F. Devescovi, Corso 3, primo. 10911 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie-giuocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10546 P

CAPPELLINI da signora confezionansi, rimodernansi. Assortimento paglie, fusti, forme, fiori. Via Chiozza 17, III. 11162 P

DISCHI «Pathé», Pathefoni vendonsi prezzi ridotti causa trasloco. Patheфono, Corso 22. 11137 P

GRAMMOFONISTI! Arrivata colossale partita dischi «Zonofono», «Jumbola», corone 2.50. Zanetti, Cavana 4. 11141 P

GRAMMOFONI Helvetia, insuperabili! Specialità automatici. Trombe artistiche. Dischi 10.0000. Barriera 11, III. 11218 P

IMPERMEABILI da uomo e donna grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11165 P

MONOPOL è la marca che portano i pacchetti originali delle paste all'uovo, assimilabilissime, specialità lasagne casalinghe. Negozi che rispettansi evitano restarne sprovvisti. 509 P

OCCASIONE. Nel deposito di frutta secca Squero nuovo 7, vendesi olio di Nizza a cor. 1.80, olio di Lucca a cor. 1.60. Merce acquistata all'incanto. 11063 P

OLIO d'oliva d'insuperabile purezza, qualità straordinariamente delicata, specialmente raccomandabile ai buongustai delle tavole signorili, principesche, corone 1.50 la bottiglia. In vendita nei magazzini olio, via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12821 P

PER la mezza stagione: eleganti mantelli, Kimono, costumi, gonne, bluse delle più recenti novità. Jess, Barriera 15. 11166 P

PIANINI, pianoforti, armonium vendita, scambio, rate, noleggio prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 11207 P

REGALI per S. Giuseppe, grande assortimento, prezzi di concorrenza, unicamente negozio Mioni, via S. Antonio 2. 11182 P

STRABILIANTE! 12 fotografie 6 differenti pose cor. 1.50. Fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8. 11183 P

VINO di pomi stiriano genuino, al litro cent. 40. Via Bachi 16. 11018 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LIDO-Venezia, Villa Trento, affittasi stagione estiva bellissimo appartamento ammobiliato. Ugo Ferrari. 75649 Q

VILLA completamente ammobiliata di almeno sei stanze e cucina con giardino ombroso, possibilmente al mare cercasi a Portorose per luglio-settembre. Offerte dettagliate con prezzo «Villeggiatura al mare 1126» al Piccolo. Esclusi mediatori. 1126 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISTINTO giovane impiegato, splendida posizione, avvenire assicurato, desidera fare conoscenza con signorina di buona famiglia, con o senza dote, scopo matrimonio. Inviare gentili offerte, unita eventualmente fotografia, fermo posta Pola 3 «Felicità». 11086 R

DESTINO. In questi giorni di disperazione, dove più che mai nel ricordo, nel rimpianto Vi chiamo, l'essere mio tutto avvolto d'una tristezza amara, vorrebbe esserVi vicino per sussurrarVi qualche parola appena delle infinite che mi salgono dall'anima, mentre Vi penso... Temevo tanto questo periodo, ma non credevo soffrirne così; e più di una realtà mi pare un sogno. Fate sì - e non Vi sarà difficile - che questo sogno, che destino ironico e malignità umana vollero rimanesse sempre tale, senza ormai più speranza - sia al risveglio apportatore di quella pace che tanto mi necessita. Sublimi ed infiniti.... 11174 R

9/1/10 Memorabile! Temo equivoco, mi dia qualche indizio per assicurarmi. 11201 R

EVADNE 13. Non so che pensare del vostro ingiustificato silenzio ed avrei caro leggervi, poichè una spiegazione sembrami necessaria. Favorite scrivere fermo posta solito indirizzo. Ritirerò martedì. B. 11203 R

MEDIA-Cacciatore. Dalla vostra città natia, Leila, quantunque dimenticata, invia auguri. 11200 R

RENATA. Se puoi, attenderò oggi 5.15, solito luogo. 1325 R

I. dice che mio saluto confortato, dunque, mi ama ancora? Desidero ardentemente parlarle. I. 11192 R

QUELLE signorine chiedenti permesso intervenire in «jupe-culotte» festino circolo «Excelsior» di domenica 19 corrente, possono liberamente. La Direzione. 1309 R

ACQUEDOTTO! Crudele disillusione provai giovedì vedendovi; prima volta che un cuore di donna s'ingannò. Soffro ma non lo comprenderete mai; no. 11127 R

CAPRIFOGLIO. Addolorato vedendoti così triste; questa settimana mi è stato impossibile. Passa lunedì alle due, ultima via. Cordiali saluti. 11224 R

FIORI. Persona che invia cartoline Solitario 1, pregata gentilmente firmarsi e spiegarsi, non comprendendo nulla. 1220 R

DANTIERO n. 17 è pregato prelevare lettera. posta Donadoni. 11111 R

MEDIATRICE seria, coscienziosa, ha pronti diversi partiti - Signori, signore scrivano «Realtà» Posta Stadion, scontrino. 11117 R

GRAFOLOGA Chyr: Normann riceve giorni feriali dalle 3-6. Rolano, S. Pietro 34, pianterreno, villa. 11153 R

XYDA. Vous attends 11-11.15, si impossible, téléfonnez 10. 1252 R

SAN Rocco arrivato. Restai molto dispiacente causa il tempo, attendo impaziente altro momento più felice. Tanti baci b.... non scordare chi ti ama; tua infelice. 11189 R

ALBERTO 100. Spedii lettera centrale ieri giovedì; favorite ritirare e rispondere come solito Borsa. Rita 100. 12823 R

3759. Ricevuto oggi, grazie. Puoi immaginarti il mio stato d'animo. Vieni lunedì solamente se sana. Hai diverse lettere. Eternamente tuo. - Migliori auguri pronta guarigione. 2000 R

UNA compagnia di dame cerca prontamente un posto per suonare, una ragazza di 9 anni è direttrice. Questa suona qualunque divertimento, come p. e. nei balli, sposalizi, banchetti, restaurants, caffè. Albergo internazionale via Scuole israelitiche, Nido Janos. 10637 R

QUELLA persona che fu lunedì vedere bigliardo via Farneto è pregata ritornare per combinare prezzo. 1199 R

ALCOOLISMO. Consigli gratuiti per guarire bevitori alla «Lega del bene», via Chiozza 8, ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 1050 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 18 corr. dalle ore 9—12.

Lettiere, materassi, suste, sgabello, tavolino, chiffonnier, tavoli rotondi, sedie, vetrina, bicchieri, bottiglie, posate; piatti, **pentole, ed altri oggetti usati da cucina.**